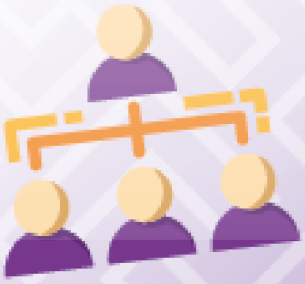
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII

AQIC84200C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***14141*** *del* ***23/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 81*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
6 Risorse professionali

Le scelte strategiche

7 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
18 Principali elementi di innovazione
22 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
35 Traguardi attesi in uscita
38 Insegnamenti e quadri orario
42 Curricolo di Istituto
47 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
52 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
73 Moduli di orientamento formativo
76 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
103 Attività previste in relazione al PNSD
132 Valutazione degli apprendimenti
144 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

155 Aspetti generali
177 Modello organizzativo
180 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
182 Reti e Convenzioni attivate
193 Piano di formazione del personale docente
198 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto (dati Invalsi) e costituisce un elemento positivo; la maggioranza dei genitori segue i figli nelle attività scolastiche e in quelle extra-scolastiche, prestando attenzione all'offerta formativa della scuola e sostenendo le iniziative proposte. Gli alunni non italiani sono il 13,3% nella scuola dell'infanzia, il 13,79% nella Scuola Primaria e l'11,23 % nella Scuola Secondaria di I grado, rappresentando il 12,8% dell'intero istituto e facendo registrare un incremento rispetto al precedente triennio.

Vincoli

Dall'esame dei dati statistici sembra emergere un miglioramento della situazione socio-economica, poiché il tasso di disoccupazione di entrambi i genitori è pari a 0%. Dalla conoscenza della realtà e sulla base delle richieste di aiuto delle famiglie si evince, invece, che permane una situazione di disagio economico, anche se interessa una minima parte della popolazione scolastica. Le difficoltà di apprendimento degli alunni stranieri sono inversamente proporzionali agli anni di frequenza nelle scuole italiane, tuttavia i periodici allontanamenti di alcune comunità, per tornare nei loro paesi di origine, vanificano parte del lavoro didattico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Zona di montagna ben collegata con i comuni limitrofi, con la regione e il territorio nazionale, Avezzano si caratterizza come luogo in cui si concentrano tutti gli Istituti superiori e le Agenzie statali. Negli ultimi anni si è verificato un incremento dell'iscrizione di alunni provenienti da fuori comune. La vocazione produttiva del territorio è legata all'agricoltura, ad una industrializzazione attualmente in declino e al terziario.

L'istituto, al fine di migliorare l'offerta formativa per i propri studenti, ha mantenuto, in questo variegato ambito territoriale, una rete di rapporti con molti Enti e strutture esterne, come : Centro Servizi Culturali con biblioteca, museo comunale, Teatro Comunale dei Marsi, Castello Orsini, centri

polisportivi, piscine pubbliche e private, cinema, Rotary Club, Parco Sirente-Velino, Scuola di Sci Ovindoli, Banda di Magliano, Associazione Polisportiva dilettantistica Tennis Team Avezzano, varie associazioni culturali e sportive che collaborano con la scuola mettendo a disposizione risorse economiche e personale specializzato.

Il Comune ha provveduto ad adeguare alla normativa antisismica la Scuola Secondaria di I grado Vivenza e la Scuola Primaria Borgo Pineta; l'edificio di Via delle Industrie deve essere oggetto di ristrutturazione, mentre la Scuola dell'Infanzia è in un nuovo plesso. Il Comune contribuisce alle spese di funzionamento amministrativo e didattico con un contributo erogato annualmente in base ai criteri stabiliti dal comune stesso (numero alunni e mq dei vari plessi).

Vincoli

Il territorio si caratterizza per la presenza di un nucleo industriale in grave difficoltà, con la chiusura di realtà produttive importanti. I dati statistici sulla disoccupazione ancora non rispecchiano le effettive criticità della zona. La situazione immobiliare è andata migliorando con la restituzione dei plessi e della palestra della scuola secondaria di I grado, mentre permangono difficoltà nella scuola primaria Borgo Pineta per la quale il Comune non ha individuato una palestra per lo svolgimento delle attività di Educazione fisica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I previsti lavori di rifacimento/ ristrutturazione per il plesso di Via delle Industrie della scuola primaria, insieme alle altre sedi ristrutturate costituiranno un elemento di forza per gli anni a venire, perché miglioreranno la logistica generale di tutto l'Istituto adeguandola alle nuove esigenze didattiche e di sicurezza. Grazie ai finanziamenti europei, PON FESR, la scuola è dotata di monitor per ogni classe di Scuola Primaria e Secondaria, di PC e tablet da utilizzare quotidianamente per la didattica. Una progettualità varia inserita in precise aree di intervento ben identificabili nel PTOF ed un buon livello di comunicazione interna ed esterna grazie al potenziamento delle tecnologie informatiche e del sito web, permettono una razionalizzazione delle risorse che evidenzia risultati soddisfacenti sia per il personale sia per l'utenza. Le condizioni socio economiche di una buona parte delle famiglie permettono di richiedere contributi che consentono di finanziare viaggi d'istruzione e altre attività previste nel PTOF (per es. Progetto Settimana dello sport, teatro). La scuola ha una consolidata pratica di progettazione e co-progettazione in rete che le permette di accedere ai finanziamenti dedicati. Recentemente con il progetto "TransFormaMenti" l'istituto ha trasformato 25 aule didattiche delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado in

ambienti innovativi di apprendimento coerenti con il curricolo verticale di istituto. Sono state realizzate aule tematiche che, a rotazione, potranno essere utilizzate da tutti gli alunni e le alunne. Sono state potenziate anche le attrezzature scientifiche, dotando le scuole primarie dello "Sciencebus" e tutto l'Istituto di "Dabliu pen" .

Vincoli

Il contributo finanziario dell'ente locale si è notevolmente affievolito. La scuola ha sopperito a tale riduzione con mezzi propri, soprattutto presi dai finanziamenti europei (reti cablate, allestimenti di laboratori). La mancanza della palestra alla sede di "Borgo Pineta" è un vincolo notevole, considerando anche gli scarsi fondi a disposizione per organizzare un trasporto.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente, per gran parte con contratto a tempo indeterminato, e con un'anzianità di servizio superiore a cinque anni, è per la maggior parte compreso nelle fasce di età tra 45/54 e 55 e oltre. Il dato relativo alla stabilità nella scuola è superiore alla media regionale e nazionale. Ciò è indice di continuità didattica e di programmazione anche sul lungo periodo. La scuola può avvalersi di insegnanti esperti (molti dei quali laureati) I docenti di sostegno a tempo indeterminato possiedono il titolo di specializzazione polivalente; i più giovani hanno conseguito il titolo attraverso l'apposito percorso universitario. Molti docenti curricolari, inoltre possiedono il titolo di specializzazione.
Vincoli:
L'età media dei docenti è relativamente elevata e ciò fa prevedere un certo ricambio nei prossimi anni. Le competenze nel settore informatico dei docenti sono migliorate anche grazie all'organizzazione di corsi interni, ma necessitano di ulteriore potenziamento. Permane l'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare didattiche innovative e di potenziare la capacità inclusiva. La stabilità del corpo docente, rende gli stessi resistenti al cambiamento e alla formazione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	Aula immersiva	1
	Aula Stem	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	72
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

STAMPANTI 3D	2

Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	28

Approfondimento

Il personale docente è stabile e in maggioranza è a più di cinque anni nella scuola.

L'organico dell'autonomia nella Scuola Primaria è utilizzato per progetti di recupero e approfondimento e per l'ampliamento del tempo scuola CON ATTIVITà LABORATORIALI, consentendo di aggiungere un'ora di educazione motoria (prima,seconda e terza), inglese e laboratorio STEM.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il potenziamento di educazione fisica è utilizzato per l'INDIRIZZO SPORTIVO, un potenziamento dell'offerta formativa che consente di ampliare il temposcuola di due ore settimanali (da 30 a 32 ore settimanali), con rotazione di varie attività sportive (tennis, pallavolo, nuoto, karate, rugby) attraverso convenzioni gratuite con le società sportive del territorio.

Negli ultimi anni è stato introdotto anche l'INDIRIZZO LINGUISTICO/INTERNAZIONALE con un ampliamento di studio delle lingue strabìniere da te a quattro ore settimanali (inglese, tedesco, spagnolo, francese).

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

link all'Atto di Indirizzo

https://www.ic3avezzano.it/documento/atto-dindirizzo-del-d-s/

https://www.ic3avezzano.it/documento/atto-dindirizzo-del-d-s/

https://www.ic3avezzano.it/documento/atto-dindirizzo-del-d-s/

L'istituto, come "comunità educante", promuove la partecipazione attiva degli studenti, della famiglia e del personale e la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio. La scuola si impegna, inoltre, a curare gli ambienti di apprendimento e a valorizzare la professionalità di tutto il personale.

L'istituto prosegue una politica di inclusione e successo formativo attraverso attività laboratoriali, che favoriscano il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti; una valutazione formativa, orientata al monitoraggio dei progressi individuali e curricula inclusivi attenti ai diversi ritmi di apprendimento.

L'azione strategica di continuità e orientamento è finalizzata a promuovere attività che facilitino la conoscenza di sè, delle proprie attitudini e aspirazioni.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e digitali attraverso una didattica innovativa con approccio STEM e STEAM; il potenziamento della metodologia laboratoriale e attività di cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

L'istituto amplia costantemente la propria offerta formativa impegnandosi ad offrire a tutti adeguati e differenziati percorsi aggiuntivi in ambito linguistico, artistico, scientifico, tecnologico e sportivo. Forte dell'identità musicale e delle numerose professionalità presenti la scuola promuove percorsi di alfabetizzazione nei tre ordini che raggiungono i massimi livelli nella scuola secondaria di primo grado che partecipa all'orchestra dei Ragazzi, in collaborazione con gli altri istituti ad indirizzo musicale del territorio.

La scuola, inoltre, attua un processo continuo di autovalutazione volto a monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, individuando punti di forza e aree di miglioramento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere benessere, autonomia e competenze sociali a scuola.

Traguardo

Predisposizione di griglie di osservazione sistematica e raccolta dati.

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della devianza standard dei risultati di matematica e di italiano degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Traguardo

Individuare percorsi didattici uniformi tra classi atti a garantire il raggiungimento di obiettivi comuni. Ampliare le attività per gruppi di livello per una personalizzazione degli apprendimenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Secondaria di I grado - Sezione Listening Allineare la scuola a Scuole con ESC simile

Traguardo

Migliorare la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Priorità

Scuola Primaria - Matematica Allineare la Scuola alle altre della regione Abruzzo, con indice ESC simile

Traguardo

Diminuire di 1,5 punti ogni anno la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: "Uniformità nella qualità: un percorso di miglioramento per ridurre le differenze"

La scuola ha identificato come priorità strategica la riduzione della variabilità tra classi, al fine di garantire un'offerta formativa omogenea e di alta qualità a tutti gli studenti. A tal fine, è stato elaborato un piano di miglioramento che prevede diverse azioni. Innanzitutto, sarà effettuata un'analisi dei dati relativi alle performance degli studenti nelle diverse classi attraverso prove di ingresso, al fine di identificare le aree di forza e di debolezza e, sulla base di questi risultati, saranno creati di piani di recupero personalizzati. Inoltre, nella scuola primaria, a cadenza mensile, i docenti di plessi diversi si incontreranno per condividere esperienze, discutere di tematiche comuni e pianificare attività interdisciplinari, al fine di condividere buone pratiche e strategie didattiche efficaci. Il piano prevede inoltre la realizzazione di verifiche intermedie e finali, prove comuni per classi parallele che coinvolgeranno tutti i plessi, al fine di monitorare i progressi. I risultati saranno analizzati e discussi con i docenti e i dirigenti scolastici, per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e identificare aree di ulteriore miglioramento. L'obiettivo finale è quello di garantire a tutti gli studenti un percorso formativo di alta qualità, indipendentemente dalla classe di appartenenza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della devianza standard dei risultati di matematica e di italiano degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Traguardo

Individuare percorsi didattici uniformi tra classi atti a garantire il raggiungimento di obiettivi comuni. Ampliare le attività per gruppi di livello per una personalizzazione degli apprendimenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i dati di valutazione per adattare l'insegnamento e migliorare i risultati degli studenti

Ambiente di apprendimento

Ridurre la variabilità tra le classi entro la fine dell'anno scolastico

Identificare e intervenire sulle classi che presentano maggiori difficoltà

Percorso n° 2: "Star bene per imparare: piano di miglioramento per le competenze sociali attraverso l'osservazione strutturata."

Il piano di miglioramento si prefigge l'obiettivo di promuovere il benessere degli studenti della scuola dell'infanzia. A tal fine, i docenti elaboreranno e adotteranno specifiche griglie di osservazione per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, al fine di garantire un

ambiente scolastico inclusivo, sereno e stimolante per tutti gli alunni.

La scuola dell'infanzia intraprenderà un percorso per promuovere il benessere e l'autonomia dei bambini. La prima fase, di formazione e progettazione, vedrà la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato a identificare gli indicatori di competenza sociale e autonomia. Attraverso una ricerca-azione, i docenti esploreranno modelli di apprendimento cooperativo e didattica esperienziale per creare un ambiente di apprendimento stimolante. Nella seconda fase, di sperimentazione didattica, si introdurranno metodologie attive, "angoli dell'autonomia" in classe e momenti di circle time settimanali per gestire il benessere emotivo dei bambini. Queste strategie mettono al centro il bambino, favorendo lo sviluppo di competenze sociali, emotive e cognitive. Nella terza fase, i docenti predisporranno griglie di osservazione per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e monitorare i progressi dei bambini, con l'obiettivo di creare un ambiente scolastico sempre più inclusivo e supportivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere benessere, autonomia e competenze sociali a scuola.

Traguardo

Predisposizione di griglie di osservazione sistematica e raccolta dati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Benessere: Riduzione dei conflitti in classe e miglioramento della percezione del clima scolastico.

Autonomia: capacità dello studente di gestire tempi, materiali e strategie di problem-solving senza l'intervento costante dell'adulto.

Competenze Sociali: sviluppo dell'empatia, della collaborazione nel lavoro di gruppo e dell'ascolto attivo.

Percorso n° 3: "Piano di miglioramento delle competenze di ascolto in lingua inglese"

La scuola ha identificato come priorità strategica il miglioramento delle competenze di ascolto in lingua inglese degli studenti, al fine di ridurre il gap con le scuole con un indice di status socio-economico e culturale (ESC) simile. A tal fine, è stato elaborato un piano di miglioramento che prevede varie azioni. Innanzitutto, sarà effettuata un'analisi dei dati iniziali relativi alle performance degli studenti in inglese attraverso prove di ingresso, al fine di identificare le aree di forza e di debolezza. Sulla base di questi risultati, saranno definiti obiettivi specifici e misurabili per migliorare le competenze di ascolto degli studenti. Saranno promosse attività di ascolto mirate, come ad esempio l'ascolto di dialoghi e conversazioni autentiche, la comprensione di notizie e annunci e l'ascolto di storie e racconti. Il piano prevede inoltre la realizzazione di verifiche intermedie e finali (prove comuni per classi parallele), al fine di monitorare i progressi e apportare eventuali correzioni. I risultati saranno analizzati e discussi tra docenti e dirigente, per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e identificare aree di ulteriore miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Secondaria di I grado - Sezione Listening Allineare la scuola a Scuole con ESC simile

Traguardo

Migliorare la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i dati di valutazione per adattare l'insegnamento e migliorare i risultati degli studenti

Inclusione e differenziazione

Analizzare i dati e identificare le aree di miglioramento per ridurre il gap con le scuole con ESC simile entro la fine dell'anno scolastico

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo orienterà le proprie azioni educative e organizzative in coerenza con le priorità individuate nel RAV e declinate nel Piano di Miglioramento, traducendole in scelte progettuali inserite nel PTOF.

L'obiettivo principale è il miglioramento degli esiti di apprendimento, il rafforzamento delle competenze di base e lo sviluppo armonico degli alunni, in un'ottica di inclusione, innovazione e apertura al contesto europeo.

Particolare attenzione sarà riservata all'innovazione didattica, attraverso l'introduzione progressiva di metodologie attive e laboratoriali, volte a favorire la partecipazione degli alunni e la personalizzazione dei percorsi. Tali scelte contribuiranno a rendere l'apprendimento più significativo e motivante, rispondendo ai bisogni formativi emersi dall'analisi dei dati.

Un asse strategico del miglioramento sarà il potenziamento delle competenze linguistiche. L'Istituto promuoverà un curricolo verticale secondo le nuove Indicazioni che accompagnerà gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa e coerenza metodologica. Saranno valorizzate le competenze comunicative, orali e scritte, anche attraverso attività interdisciplinari e approcci innovativi, come l'introduzione graduale di esperienze CLIL.

In tale prospettiva si inserisce il percorso di internazionalizzazione, che rappresenta un importante elemento di innovazione del PTOF. La partecipazione a progetti europei e a iniziative di gemellaggio digitale favorisce l'apertura della scuola a una dimensione internazionale, promuovendo la cittadinanza europea, il dialogo interculturale e l'uso delle lingue straniere in contesti autentici. Queste esperienze contribuiscono ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni e a rafforzarne la motivazione allo studio.

Sul piano organizzativo, il lavoro collegiale dei docenti, la condivisione di criteri comuni di valutazione e la formazione mirata del personale continueranno a rappresentare leve fondamentali per il miglioramento. La formazione continua, in particolare sugli aspetti linguistici, interculturali e

sull'uso delle tecnologie digitali, rafforzerà la qualità dell'azione didattica.

Nel complesso, le azioni intraprese contribuiranno a costruire una scuola più inclusiva, innovativa e aperta al territorio e all'Europa, in cui il miglioramento continuo rappresenta un impegno condiviso da tutta la comunità scolastica.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Innovazione didattica:

- Metodologie attive e laboratoriali.
- Didattica per competenze e apprendimento cooperativo.
- Percorsi personalizzati per rispondere ai bisogni degli alunni.
-

2. Potenziamento linguistico

- Rafforzamento delle competenze in italiano e lingue straniere.
- Introduzione di approcci CLIL in forma semplificata.
- Attività di lettura, scrittura e comunicazione orale fin dalla scuola dell'infanzia.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Internazionalizzazione:

- Partecipazione a progetti europei (es. Erasmus+).
- Gemellaggi e eTwinning con scuole di altri Paesi.
- Apertura alla dimensione interculturale e alla cittadinanza europea.
- Formazione su didattica linguistica innovativa e CLIL.
- Aggiornamento su educazione interculturale e progetti europei.
- Condivisione di buone pratiche tra ordini di scuola.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti della scuola dell'infanzia elaboreranno e adotteranno specifiche griglie di osservazione per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, al fine di garantire un ambiente scolastico inclusivo, sereno e stimolante per tutti gli alunni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Inclusione linguistica e intercultura

- Percorsi di alfabetizzazione in italiano L2 per alunni stranieri.
- Valorizzazione del plurilinguismo e delle diverse culture.
- Strategie didattiche inclusive per favorire la partecipazione di tutti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Innovazione digitale

- Uso delle tecnologie per l'apprendimento linguistico.
- Piattaforme digitali per la collaborazione e lo scambio internazionale.
- Sviluppo delle competenze digitali e comunicative.
- Elementi di innovazione nella scuola con eTwinning
- Laboratori rotanti: Bee-Bot, Science Bus, Dabliu-Pen, Lego Spike, stampanti 3D...
- Aule tematiche: STEAM, aula Immersiva, aula linguistica.

Apertura al territorio e alle famiglie

- Collaborazione con enti culturali e linguistici.
- Collaborazioni con associazioni sportive
- Coinvolgimento delle famiglie in attività interculturali.
- Eventi e progetti a carattere internazionale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: TRASFORMAMENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, in linea con il piano di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, mira a potenziare le competenze digitali del personale scolastico, in coerenza con i quadri europei “DigCompEdu e DigComp 2.2”. Le competenze sviluppate serviranno a creare la forza motrice per la valorizzazione di una Scuola capace di rispondere alle sfide che il cambiamento richiede. Il personale scolastico saprà usare, con piena consapevolezza, gli ambienti digitali disponibili nella scuola, sia per la didattica che per l’amministrazione. Grazie alle azioni di formazione, il personale docente sarà in grado di conoscere e utilizzare i dispositivi e gli applicativi digitali per l’implementazione di metodologie didattiche e innovative e di utilizzare gli strumenti offerti dalla rete, riconoscendone potenzialità e rischi. Grazie alle azioni di formazione, il personale ATA in servizio in segreteria, sarà in grado di utilizzare gli applicativi digitali e le piattaforme per la realizzazione della transizione digitale. Infine, il personale ATA – Collaboratori scolastici – avrà acquisito le competenze di base per l’utilizzo di applicativi digitali per la comunicazione.

Importo del finanziamento

€ 68.917,49

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	86.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: From STEM to STEAM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Siamo certi dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli alunni e le alunne pari stimoli allo sviluppo di competenze linguistiche, di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. La consolidata prassi di lavorare sulle competenze trasversali è già una realtà. Il nostro Istituto, infatti, ha da anni realizzato un Curriculum che prevede, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un'azione didattica comune finalizzata al raggiungimento delle seguenti competenze: Conoscitive, Metodologico-operative, Linguistico-comunicative, Relazionali. Intervento A-Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Nel nostro curricolo verticale d'Istituto la metodologia STEM è considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio: -il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato; - la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer L'approccio STEM serve a migliorare l'apprendimento quale esperienza di riflessione sulla vita reale; qui la naturale predisposizione degli alunni e delle alunne a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Intervento B -Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Il nostro Istituto ha all'attivo l'indirizzo internazionale/linguistico La scelta di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo deriva da alcune considerazioni: • La consapevolezza del ruolo di protagonista che ogni allievo deve avere nel suo processo formativo, in relazione alle sue potenzialità, propensioni, stile cognitivo. • La profonda convinzione che la nostra Scuola debba essere autenticamente inclusiva, cioè accogliere tutti e mettere tutti nelle migliori condizioni per apprendere. • La certezza che l'acquisizione delle lingue straniere sia una risorsa importante e imprescindibile per il futuro scolastico, formativo e anche lavorativo dei ragazzi. Perché tali finalità si consolidano nella pratica didattica è necessario la formazione dei docenti. La presenza di un corpo insegnante coeso, professionalmente preparato, fortemente motivato al cambiamento e partecipe di ogni aspetto del progetto lo rende praticamente attuabile e spendibile nella pratica didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 115.426,70

Data inizio prevista

Data fine prevista

15/11/2023 15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La nostra Offerta formativa si sviluppa nell'arco della crescita dei nostri alunni, dai 3 ai 14 anni, con focus su:

- inclusione;

- apprendimento attivo;

- sviluppo delle competenze.

I punti focali della nostra Offerta formativa sono:

- la musica, intesa come capacità di esprimersi creativamente, individualmente e in gruppo

- le lingue, come strumento per l'apprendimento della Cittadinanza europeo, per la conoscenza della cultura degli altri Paesi e il rafforzamento della nostra identità culturale;

- lo sport, con una consolidata tradizione nei Campionati studenteschi, nelle manifestazioni sportive, nei gemellaggi, per crescere in modo sano e corretto.

Tutto questo si traduce in:

- una Scuola dell'Infanzia aperta ed inclusiva, dove le alunne e gli alunni scoprono il mondo e "assaporano" una pluralità di linguaggi;

- una Scuola Primaria inclusiva, attiva, laboratoriale, aperta alle conoscenze e al territorio, in cui il sapere inizia a strutturarsi, anche attraverso percorsi volti a valorizzare le eccellenze;

- una Scuola Secondaria strutturata con percorsi mirati, musicale, sportivo, linguistico-internazionale, al fine di preparare le alunne e gli alunni al loro successivo percorso di vita.

INDIRIZZO MUSICALE

Delibera n° 5 Collegio dei Docenti del 18/12/2025

Delibera n° 81 Consiglio d'Istituto del 19/12/2025

L' Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite una prova orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico - pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- ***Chitarra***
- ***Violino***
- ***Sassofono***
- ***Percussioni***
- ***Pianoforte***
- ***Clarinetto***

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine.

LEZIONI INDIVIDUALE DI STRUMENTO

Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale e/o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, oltre agli elementi tecnici specifici dello strumento al quale ci si avvicina, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

TEORIA MUSICALE/SOLFEGGIO

Si forniscono agli alunni gli elementi di teoria musicale e grammatica musicale ed ha come obiettivo quello di abituare alla lettura e scrittura della musica, attraverso lo studio dei suoi elementi fondamentali quali: durata e altezza delle note, tempo, ritmo, intonazione, tonalità ecc.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di

differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- ***Concerti***
- ***Saggi***
- ***Concorsi***
- ***Manifestazioni***

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

RETI E CONVENZIONI

La Scuola ha attivato le seguenti convenzioni:

- Orchestra dei ragazzi – Progetto dell'Orchestra giovanile della Diocesi dei Marsi
- Liceo musicale e coreutico di L'Aquila

L'Istituto ha inoltre stipulato un accordo di rete con Banda di Magliano de' Marsi.

INDIRIZZO LINGUISTICO - INTERNAZIONALE

Delibera n° 5 Collegio dei Docenti del 18/12/2025

Delibera n° 81 Consiglio d'Istituto del 19/12/2025

La profonda convinzione che la nostra Scuola debba essere autenticamente inclusiva, cioè accogliere tutti e mettere tutti nelle migliori condizioni per apprendere,

· La consapevolezza del ruolo di protagonista che ogni allievo deve avere nel suo processo

formativo, in relazione alle sue potenzialità, propensioni, stile cognitivo.

· La necessità di caratterizzare la nostra Scuola Secondaria di I grado, dandole una personalità che la differenzi dalle altre realtà presenti sul territorio.

· La scelta di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo nella nostra Scuola deriva da alcune considerazioni:

I PRINCIPI ISPIRATORI

· La scelta di intraprendere un nuovo progetto educativo/formativo nella nostra Scuola deriva da alcune considerazioni:

· La necessità di caratterizzare la nostra Scuola Secondaria di I grado, dandole una personalità che la differenzi dalle altre realtà presenti sul territorio.

· La consapevolezza del ruolo di protagonista che ogni allievo deve avere nel suo processo formativo, in relazione alle sue potenzialità, propensioni, stile cognitivo.

· La profonda convinzione che la nostra Scuola debba essere autenticamente inclusiva, cioè accogliere tutti e mettere tutti nelle migliori condizioni per apprendere, aiutando a superare, secondo il dettato costituzionale, " gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della personalità umana".

· La certezza che l'acquisizione delle lingue straniere sia una risorsa importante e imprescindibile per il futuro scolastico, formativo e anche lavorativo dei ragazzi.

· La presenza di un corpo insegnante coeso , professionalmente preparato, fortemente motivato al cambiamento e partecipe di ogni aspetto del progetto.

· La consolidata prassi di lavorare sulle competenze trasversali. Il nostro Istituto, infatti, ha da anni realizzato un Curriculum che prevede , dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un'azione didattica comune finalizzata al raggiungimento delle seguenti competenze: conoscitive, metodologico - operative, linguistico - comunicative, relazionali.

I DESTINATARI

I destinatari del presente Progetto sono gli allievi di tutte le classi prime della Scuola Secondaria di I grado in quanto l'organizzazione dell'orario e dell'attività didattica prevede, anzi si fonda, sull'interazione di ragazzi, nell'ottica del Cooperative Learning e del Tutoraggio fra pari.

LA TEMPISTICA

Il Progetto è partito nell'anno scolastico 2023-2024. Caratteristica fondante di esso è comunque la FLESSIBILITÀ, cioè la possibilità di intervenire con variazioni a seconda delle esigenze.

STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

Crediamo che una lingua, per essere appresa, debba essere parlata e sperimentata oltre che studiata. Crediamo inoltre che la conoscenza delle lingue straniere abbia un alto valore formativo poiché prepara i ragazzi a sentirsi cittadini del mondo in una realtà che richiede sempre maggior flessibilità e capacità di affrontare situazioni complesse.

Per questo motivo il Progetto prevede un'immersione linguistica: con i seguenti ampliamenti

- 1 ora di conversazione con insegnante madrelingua inglese
- 2 ore di Spagnolo (per coloro che hanno scelto il francese come seconda lingua)
- 2 ore di Francese (per coloro che hanno scelto lo spagnolo come seconda lingua)

Saranno inoltre attivati corsi pomeridiani di Inglese, Francese e spagnolo per il conseguimento delle seguenti certificazioni linguistiche:

- Ket
- Trinity
- Delf
- DELE

Una scelta di questo tipo testimonia ancora una volta l'attenzione dell'I.C.. "VIVENZA -GIOVANNI XXIII" alle lingue e alla culture straniere, come certificato dai numerosi progetti Erasmus+ ed eTWINNING che caratterizzano la scuola da diversi anni.

La proposta di istituire un corso della Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo linguistico nasce dall'analisi dei bisogni del nostro Istituto e dall'esigenza di sviluppare negli studenti, con ancora più efficacia, la competenza multilinguistica. Difatti, nello scenario internazionale del XXI secolo, in una società sempre più interconnessa, è necessario supportare gli studenti in un percorso di crescita che ha i suoi passaggi fondamentali nell'allargamento dei propri orizzonti culturali, nell'accrescimento

della proprie capacità di interazione, nel dialogo tra culture e stili di vita differenti.

La sperimentazione ad indirizzo linguistico - internazionale sarà attivata con un numero minimo di 15 alunni ed un massimo di 30. In caso di richieste eccedenti, sarà attivato un secondo corso.

Indirizzo Sportivo

L'Istituto Comprensivo "Vivenza-Giovanni XXIII" dall'a.s. 2020/2021 ha attivato un corso della scuola secondaria ad Indirizzo Sportivo con l'obiettivo di integrare l'offerta formativa tipica del ciclo di istruzione con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive. La sperimentazione ad INDIRIZZO SPORTIVO (progetto di TEMPO POTENZIATO) sarà attivata a SEZIONI APERTE per gli alunni e le alunne iscritti alle classi prime, per l'a.s. 2026/2027, a partire da settembre 2026. Per potersi formare ed attivare il corso, che si terrà in orario pomeridiano, con un rientro di due ore complessive, si dovrà raggiungere il numero minimo di 15 alunni. In caso di richieste oltre il numero di 24 alunni si procederà ad un esame attitudinale, da effettuarsi entro il mese di settembre.

Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti. L'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive, la forte tradizione sportiva dell'Istituto, le collaborazioni con le Amministrazioni Locali Avezzano l'utilizzo delle strutture e degli impianti sportive.

Il percorso propone, con una didattica laboratoriale coinvolgente e attiva, diverse tematiche trasversali con forte interconnessione con il curricolo:

- □ CIBO e ALIMENTAZIONE, per affrontare le tematiche di uno stile di vita e alimentare equilibrato
- □ Elementi di anatomia e fisiologia
- □ attività sportive in ambiente naturale (escursione in montagna, arrampicata, orienteering)

Il nostro Istituto partecipa al programma Erasmus+ 2021-27 con partenariati digitali eTwinning e mobilità dell Staff e degli studenti

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel nostro Istituto intendiamo mettere in atto strategie per aprire all'internazionalizzazione sia nel curricolo che nella formazione dei docenti e di tutto lo staff, da un lato per venire incontro ai bisogni educativi dei nostri studenti , dall'altro per sostenere una didattica indirizzata alla trasversalità culturale e linguistica adatta ad una società globalizzata. Quest'anno, grazie alla partecipazione ad un PON di lingua spagnola, sarà avviata una sezione della secondaria di I° con l'offerta pomeridiana di una terza lingua comunitaria e, dal prossimo anno ci sarà un ampliamento dell'offerta formativa con una quarta lingua, il tedesco. L'intenzione è quella di dar vita ad un indirizzo internazionale che affianchi i preesistenti sportivo e musicale.

Il piano intende intensificare i progetti di partenariato tramite eTwinning e favorire gli scambi dello staff con organizzazione di work shops per job-shadowing e formazione alle nuove tecnologie.

La formazione dei docenti all'uso delle TIC per creare nuovi ambienti di apprendimento è fondamentale per la disseminazione all'interno dello staff, per la ricaduta sull'apprendimento dei discenti e per l'adozione di innovative metodologie didattiche più conformi agli stili di apprendimento ed alle richieste della società.

Pertanto poniamo in essere iniziative quali:

- □ Certificazioni linguistiche
- □ Gemellaggi tramite E.S.E.P.
- □ Partenariati strategici e mobilità dello staff e degli alunni per corsi e formazione in Europa tramite accreditamento per il programma Erasmus + 2021-2027 azioni chiave 1 e 2.
- □ Cittadinanza europea

Scopo del presente piano di internazionalizzazione è:

la promozione di una cittadinanza europea per i nostri alunni in un contesto di internazionalizzazione e condivisione delle iniziative che si intendono intraprendere.

la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere secondo i livelli del QCER per staff ed alunni.

la partecipazione ad eventi della Comunità Europea o iniziative di altri enti che abbiano come fine la conoscenza e l'approfondimento legati alle tematiche europee.

L' accrescimento professionale dello staff tramite job-shadowing, partenariati, mobilità per corsi di formazione e scambio di buone pratiche.

La formazione umana e interculturale degli alunni tramite le mobilità per conoscere altre realtà

scolastiche e condividere esperienze con giovani di diverse nazionalità.

Il coinvolgimento di soggetti del territorio e famiglie per la disseminazione e condivisione delle esperienze.

La creazione di reti di scuole per lo scambio di buone pratiche e condivisione delle strategie per un ampliamento dell'offerta formativa dei giovani.

https://www.ic3avezzano.edu.it/etwinning/

RETI E CONVENZIONI

L'istituto ha attivato le seguenti convenzioni:

- Banda di Magliano de' Marsi
- Liceo musicale L'Aquila
- Orchestra dei ragazzi

- Associazione Polisportiva Dilettantistica TENNIS TEAM AVEZZANO (progetto Nazionale MIM-CONI-FITP di alfabetizzazione motoria "Racchette In Classe" : è un progetto che nasce con l'intento di avvicinare gli alunni delle classi della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I° grado agli sport di racchetta. Il progetto si articolerà in due fasi, una curriculare da svolgersi presso l'Istituto e l'altra extra-curriculare da svolgersi presso l'impianto sportivo di Via Di Vittorio in Avezzano e avrà come scopo la promozione della pratica sportiva come una sana abitudine quotidiana per la crescita, la socializzazione e la formazione dei bambini e dei ragazzi).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA CIANCIUSI	AQAA842019
SCUOLA OSPEDALIERA	AQAA84202A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BORGO PINETA	AQEE84201E
VIA DELLE INDUSTRIE	AQEE84202G
SCUOLA OSPEDALIERA	AQEE84203L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA VIVENZA	AQMM84201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CIANCIUSI AQAA842019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA OSPEDALIERA AQAA84202A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGO PINETA AQEE84201E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DELLE INDUSTRIE AQEE84202G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA VIVENZA AQMM84201D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un

coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative

all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale,

all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai tre nuclei fondamentali.

Nella Scuola dell'Infanzia tutti i docenti sono corresponsabili dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Nella Scuola Primaria le ore di Educazione civica sono assegnate ai docenti di Italiano, nella misura di 1 ora a settimana, e gli stessi insegnanti

sono coordinatori delle attività svolte da tutti gli altri docenti anche in fase di valutazione e scrutinio.

Nella Scuola secondaria di I grado il monte ore di Educazione Civica è ripartito tra tutti i docenti in maniera proporzionale alle ore della disciplina e all'attinenza dei contenuti. Il coordinamento è comunque in carico ai docenti di italiano.

SUDDIVISIONE ORARIA CURRICOLO ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA NUMERO ORE

Italiano 6

Storia 2

Geografia 2

Matematica 4

Scienze 3

Tecnologia 4

Arte e immagine 4

Musica 2

Inglese 2

Francese/Spagnolo 2

Scienze motorie 2

TOTALE 33

Allegati:

Curricolo verticale trasversale di Educazione Civica 2024 27 .pdf

Curricolo di Istituto

I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

E' presente un curricolo d'istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Esso delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale tra ordini di scuola per il raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo–didattica, che si realizza poi con unità di apprendimento. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE .pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto "Il muro dell'amicizia"

Il progetto prende ispirazione dal libro " Mi piaci (quasi) sempre" di Anna Llenas, che affronta con semplicità ed ironia il tema delle diversità e dell'amicizia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

"Muoviamoci a crescere"

Il progetto propone attività di psicomotricità e percorsi motori per bambini dai tre ai cinque anni, con l'utilizzo di piccoli attrezzi e materiali ludici. L'intervento mira a sostenere la crescita globale, favorendo lo sviluppo delle competenze motorie, cognitive, affettive e relazionali, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo trasversale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria si fonda sulla continuità educativa e sullo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, integrate in modo sistematico con l'Educazione civica. L'impianto è orientato alla formazione della persona nella sua globalità, promuovendo autonomia, responsabilità e partecipazione attiva alla vita sociale.

Elemento qualificante centrale è la trasversalità, che consente a tutte le discipline di concorrere allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando una logica puramente contenutistica. Le competenze vengono costruite attraverso esperienze significative, autentiche e contestualizzate, adeguate all'età e ai diversi ordini di scuola.

Il curricolo valorizza la progressione verticale degli apprendimenti, accompagnando l'alunno dal riconoscimento delle regole di convivenza e della cura di sé e dell'ambiente, fino alla piena consapevolezza dei diritti, dei doveri, delle istituzioni democratiche e delle sfide della cittadinanza globale. L'Educazione civica costituisce il quadro di riferimento unitario, articolato nei nuclei di Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, del pensiero critico e della capacità di collaborare, attraverso metodologie attive quali didattica laboratoriale, cooperative learning e compiti di realtà. Tali approcci favoriscono l'inclusione, la partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Elemento qualificante trasversale è inoltre l'educazione alla sostenibilità, intesa come responsabilità verso l'ambiente, la comunità e le future generazioni, in coerenza con l'Agenda 2030. A ciò si affianca l'attenzione alla cittadinanza digitale, promuovendo un uso consapevole, critico ed etico delle tecnologie e dei media.

Nel suo insieme, il curricolo si configura come uno strumento unitario e flessibile, coerente con le Indicazioni nazionali, capace di sostenere la progettazione didattica delle istituzioni scolastiche e di contribuire alla formazione di cittadini competenti, consapevoli e responsabili.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee, in coerenza con le Indicazioni nazionali e con il curricolo verticale di istituto. L'impianto progettuale ha valorizzato un approccio trasversale e interdisciplinare, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola e favorendo la continuità educativa.

Le attività didattiche hanno privilegiato metodologie attive e inclusive, quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning e i compiti di realtà, consentendo agli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e significativi. Tale approccio ha favorito lo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza, rafforzando autonomia, collaborazione e senso di responsabilità.

Un ruolo centrale è stato attribuito all'Educazione civica, quale quadro di riferimento unitario per la formazione del cittadino consapevole. In particolare, sono stati sviluppati i

nuclei relativi a Costituzione e legalità, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, promuovendo comportamenti responsabili, rispetto delle regole, attenzione all'ambiente e uso consapevole delle tecnologie.

La proposta ha contribuito in modo significativo al potenziamento del pensiero critico, della capacità di problem solving e della partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Gli esiti osservati evidenziano un miglioramento delle competenze comunicative, relazionali e collaborative, nonché una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza.

La valutazione delle competenze è stata effettuata attraverso strumenti condivisi, quali osservazioni sistematiche, rubriche valutative e prodotti autentici, in un'ottica di valutazione formativa. I risultati conseguiti confermano la validità dell'impianto progettuale e la coerenza tra obiettivi, metodologie e traguardi di competenza.

Nel complesso, la proposta formativa si configura come un'esperienza significativa e replicabile, capace di incidere positivamente sul percorso di crescita degli studenti e di contribuire allo sviluppo di cittadini competenti, responsabili e attivi, in linea con le priorità educative dell'istituto.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

https://www.ic3avezzano.edu.it/etwinning/

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel nostro Istituto intendiamo mettere in atto strategie per aprire all'internazionalizzazione sia nel curricolo che nella formazione dei docenti e di tutto lo staff, da un lato per venire incontro ai bisogni educativi dei nostri studenti , dall'altro per sostenere una didattica indirizzata alla trasversalità culturale e linguistica adatta ad una società globalizzata. Quest'anno, grazie alla partecipazione ad un PON di lingua spagnola, sarà avviata una sezione della secondaria di I° con l'offerta pomeridiana di una terza lingua comunitaria e, dal prossimo anno ci sarà un ampliamento dell'offerta formativa con una quarta lingua, il tedesco. L'intenzione è quella di dar vita ad un indirizzo internazionale che affianchi i

preesistenti sportivo e musicale.

Il piano intende intensificare i progetti di partenariato tramite eTwinning e favorire gli scambi dello staff con organizzazione di work shops per job-shadowing e formazione alle nuove tecnologie.

La formazione dei docenti all'uso delle TIC per creare nuovi ambienti di apprendimento è fondamentale per la disseminazione all'interno dello staff, per la ricaduta sull'apprendimento dei discenti e per l'adozione di innovative metodologie didattiche più conformi agli stili di apprendimento ed alle richieste della società.

Pertanto poniamo in essere iniziative quali:

- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi tramite E.S.E.P.
- Partenariati strategici e mobilità dello staff e degli alunni per corsi e formazione in Europa tramite accreditamento per il programma Erasmus + 2021-2027 azioni chiave 1 e 2.
- Cittadinanza europea

Scopo del presente piano di internazionalizzazione è:

la promozione di una cittadinanza europea per i nostri alunni in un contesto di internazionalizzazione e condivisione delle iniziative che si intendono intraprendere;

la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere secondo i livelli del QCER per staff ed alunni;

la partecipazione ad eventi della Comunità Europea o iniziative di altri enti che abbiano come fine la conoscenza e l'approfondimento legati alle tematiche europee;

l' accrescimento professionale dello staff tramite job-shadowing, partenariati, mobilità per corsi di formazione e scambio di buone pratiche;

la formazione umana e interculturale degli alunni tramite le mobilità per conoscere altre realtà scolastiche e condividere esperienze con giovani di diverse nazionalità;

il coinvolgimento di soggetti del territorio e famiglie per la disseminazione e condivisione

delle esperienze;

la creazione di reti di scuole per lo scambio di buone pratiche e condivisione delle strategie per un ampliamento dell'offerta formativa dei giovani.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Sul piano curricolare, l'Istituto avvia e consolida un indirizzo internazionale nella scuola secondaria di I grado, affiancando quelli sportivo e musicale. In tale ambito sono previste:

l'attivazione di una sezione con offerta pomeridiana di approfondimento di una lingua comunitaria comunitaria (spagnolo,tedesco, francese, inglese);

la progettazione di moduli CLIL e percorsi interdisciplinari in lingua straniera, con particolare attenzione alla trasversalità culturale e linguistica;

l'allineamento dei percorsi di apprendimento linguistico ai livelli del QCER, per studenti e docenti.

Per quanto riguarda la dimensione europea e di cooperazione internazionale, l'Istituto intende:

intensificare la partecipazione a progetti eTwinning, promuovendo partenariati virtuali e collaborazioni didattiche tra classi di diversi Paesi europei;

sviluppare gemellaggi scolastici favorendo scambi culturali e attività collaborative;

partecipare a partenariati strategici e progetti di cooperazione nell'ambito del programma Erasmus+ 2021–2027 (Azioni Chiave 1 e 2), con mobilità di studenti e personale scolastico.

Un ambito qualificante del piano è rappresentato dalla formazione e mobilità dello staff, che prevede:

attività di job-shadowing presso istituzioni scolastiche europee;

partecipazione a corsi di formazione all'estero, con focus su metodologie innovative, didattica inclusiva, CLIL e uso delle TIC;

organizzazione di workshop interni di restituzione e disseminazione, per la condivisione

delle competenze acquisite all'interno dello staff.

In relazione all'innovazione metodologica e digitale, sono previste:

azioni di formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;

sperimentazione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, project-based learning in contesto internazionale);

utilizzo di piattaforme digitali europee per la collaborazione e la documentazione delle esperienze.

A sostegno della cittadinanza europea e interculturale, il piano include:

percorsi di Educazione alla cittadinanza europea, integrati nel curricolo di Educazione civica;

partecipazione a eventi, iniziative e campagne della Comunità Europea o di enti accreditati, incentrati su temi quali diritti, sostenibilità, inclusione e multiculturalità;

attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e del territorio, attraverso incontri, eventi pubblici e diffusione dei risultati dei progetti.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetti E-Twinning

Come ogni anno alcune classi della scuola primaria saranno coinvolte in progetti eTwinning . Il progetto "One word, one world" prevede un percorso di educazione alla pace e alla cittadinanza globale. Attraverso il gemellaggio eTwinning con una scuola europea, gli alunni saranno coinvolti in scambi di messaggi, creazione di materiali digitali e artistici, realizzazione di un logo comune, organizzazione della "Giornata della pace". L'utilizzo di strumenti digitali per la comunicazione e la collaborazione, l'educazione alla cittadinanza digitale e l'utilizzo di metodologie innovative contribuiscono allo sviluppo delle competenze STEAM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Curricolo STEM

L'istituto ha elaborato un curricolo STEM, consultabile al seguente link: file:///C:/Users/frant/OneDrive/Scuola%202025-26/CURRICOLO-VERTICALE-STEM-I.C.-VIVENZA-GIOVANNI-XXIII.pdf

Il Curricolo Verticale STEM dell'Istituto Comprensivo si fonda sulle Linee guida ministeriali per le "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sulle Raccomandazioni europee per le competenze chiave per l'apprendimento permanente e sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ponendosi come strumento strategico per l'innovazione didattica e la formazione integrale degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'approccio STEM adottato promuove un apprendimento interdisciplinare, attivo e laboratoriale, orientato allo sviluppo del pensiero critico, computazionale e scientifico, nonché delle competenze digitali, sociali e comunicative. Le discipline STEM non vengono intese come ambiti separati, ma come linguaggi trasversali che favoriscono la risoluzione di problemi reali, la creatività, la collaborazione e l'autonomia, in una prospettiva di cittadinanza consapevole e di preparazione alle sfide del futuro.

La metodologia didattica privilegia l'esperienza diretta, il learning by doing e il problem solving, collocando lo studente al centro del processo di apprendimento. L'ambiente di apprendimento è flessibile e inclusivo e valorizza la dimensione emotiva e relazionale, riconoscendo l'errore come risorsa e opportunità di crescita. La progettazione didattica tiene conto dei bisogni, delle abilità e dei diversi stili di apprendimento degli alunni, promuovendo partecipazione attiva, autovalutazione e responsabilità.

Il curricolo prevede l'uso integrato di metodologie innovative quali coding (plugged e unplugged), robotica educativa, tinkering, making, game based learning, inquiry based learning, debate, storytelling digitale, orienteering e didattica laboratoriale. Tali approcci favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee, delle soft skills e di un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali.

In coerenza con la verticalità del percorso, i traguardi di competenza sono declinati in modo progressivo nei diversi ordini di scuola. Al termine della scuola primaria, gli alunni sono guidati ad applicare le conoscenze in contesti diversi, a collaborare, a risolvere problemi e a utilizzare linguaggi e strumenti digitali. Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso si consolida attraverso l'approfondimento del pensiero algoritmico, della programmazione, della robotica e della progettazione digitale, rafforzando autonomia,

resilienza, capacità comunicativa e spirito critico.

Il Curricolo STEM dell'Istituto si configura quindi come un percorso unitario e coerente, finalizzato a formare studenti competenti, creativi e responsabili, capaci di affrontare la complessità del presente e di orientarsi consapevolmente nel proprio futuro personale, formativo e professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Moduli STEM nel piano estate 2025

All'interno del progetto "Un'estate di condivisione e scoperta", l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso due moduli specificamente orientati al potenziamento del pensiero logico, computazionale e strategico degli studenti: STEM Lab e Scacchi e Dama per pensare e crescere.

Il modulo STEM Lab si configura come un laboratorio innovativo e interdisciplinare, finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale, la creatività e la capacità di risolvere problemi complessi. Le attività proposte coinvolgono gli studenti in esperienze pratiche di

robotica educativa, coding visuale e testuale, tinkering, modellazione e stampa 3D e progettazione digitale. Attraverso la didattica per progetti e l'approccio learning by doing, gli alunni sono guidati a ideare, progettare, costruire e programmare artefatti fisici e digitali, sperimentando concretamente il legame tra teoria e applicazione. Il laboratorio favorisce il lavoro cooperativo, la capacità di pianificazione, la riflessione sugli errori come opportunità di apprendimento e l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali, in un ambiente inclusivo e motivante che valorizza le attitudini individuali e promuove la partecipazione attiva di tutti, con particolare attenzione alla parità di genere nelle discipline STEM.

Il modulo Scacchi e Dama per pensare e crescere contribuisce allo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'allenamento sistematico del pensiero logico, strategico e decisionale. L'apprendimento dei giochi di scacchi e dama avviene in forma laboratoriale e progressiva, alternando momenti di spiegazione delle regole e delle strategie a esercitazioni pratiche, partite guidate e riflessione collettiva. Le attività stimolano la capacità di analisi, previsione, pianificazione e problem solving, favorendo al contempo la concentrazione, l'autocontrollo e la consapevolezza dei propri processi cognitivi. Il gioco diventa così uno strumento educativo potente, capace di integrare dimensione cognitiva e relazionale, promuovendo il rispetto delle regole, dell'avversario e dei tempi, nonché la gestione delle emozioni e l'accettazione dell'errore come parte integrante del percorso di apprendimento.

Nel loro insieme, i due moduli concorrono in modo significativo allo sviluppo delle competenze STEM, offrendo agli studenti esperienze formative stimolanti e concrete, orientate alla crescita del pensiero critico, della logica, della creatività e della collaborazione, in coerenza con le finalità educative del PTOF e con le Linee guida nazionali ed europee.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Moduli STEAM Agenda Sud 2025

Attività STEM per il recupero e il consolidamento delle competenze nel Progetto Agenda Sud 2025 "Attiva...mente 2"

Nel quadro delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto realizza percorsi STEM e STEAM rivolti agli alunni della scuola primaria, con l'obiettivo di sostenere il successo formativo e ridurre le difficoltà negli apprendimenti, anche nell'area matematico-scientifica.

I moduli "Forme e dimensioni", "Esploriamo il futuro attraverso le STEAM" e "Avventure STEAM" propongono un approccio laboratoriale e operativo alla matematica e alle discipline scientifiche, in cui l'esperienza concreta diventa il punto di partenza per la costruzione delle conoscenze. Le attività sono progettate per accompagnare gli alunni nel recupero delle abilità di base e nel consolidamento dei contenuti disciplinari, favorendo una comprensione più profonda e significativa dei concetti affrontati in classe.

Attraverso situazioni problematiche legate alla realtà quotidiana, giochi didattici, esperimenti, attività di progettazione e lavoro cooperativo, gli alunni sono guidati a osservare, riflettere, formulare ipotesi e trovare soluzioni, sviluppando gradualmente il pensiero logico e matematico. L'integrazione delle discipline STEAM consente di collegare la matematica alle scienze, alla tecnologia e alla creatività, rendendo l'apprendimento più motivante e accessibile anche agli alunni che presentano fragilità o difficoltà.

Le attività STEM assumono così una chiara funzione di rinforzo degli apprendimenti: il "fare" precede e sostiene il "capire", permettendo agli alunni di rielaborare i contenuti, superare gli errori e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie competenze. Il lavoro di gruppo e il confronto guidato favoriscono inoltre la partecipazione attiva, l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità, elementi fondamentali per il consolidamento delle

competenze disciplinari e per una positiva relazione con lo studio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Piano d'istituto per l'Intelligenza Artificiale

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente.

Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

Ø Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

Ø Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy , in materia di protezione dei dati personali.

Ø Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.

Ø Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.

Ø Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 , con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.

Ø Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati

nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

Il processo si articola nelle seguenti fasi:

Ø l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;

Ø l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;

Ø la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;

Ø la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;

Ø l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

Ø centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;

Ø inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;

Ø competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;

Ø responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;

Ø innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

Ø La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.

Ø La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.

Ø La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.

Ø L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.

Ø La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo–amministrativo .

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell' ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti: per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale; per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle

mani dell'insegnante. (ATTENZIONE: OPERARE PESONALIZZAZIONE IN QUESTA PARTE. LA SCUOLA, AD ESEMPIO, PUO' DECIDERE CHE L'IA NON SIA USATA DAGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA MA SOLO DA QUELLI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO).

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti : appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale , accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell' ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati. Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini

disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi. In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo . Il Piano IA si fonda esplicitamente sull' approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti

coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli , in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta

l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico. In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa. In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica. Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- Ø supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- Ø formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- Ø cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- Ø predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- Ø promuove e monitora le sperimentazioni
- Ø raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa , che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

Ø Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;

Ø Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;

Ø Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD) , già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto , in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico–pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

Ø aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;

Ø assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;

Ø contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.

La formazione all'IA riguarda, per il personale , almeno tre dimensioni:

Ø la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),

Ø la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)

Ø la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono

“sbagliare”, quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell’IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l’adozione dell’IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell’anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull’impiego dell’IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell’attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l’attivazione di attività formative rivolte agli studenti . Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico–didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l’istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori

dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola. Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la

fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche. Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni. Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti.

Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SCUOLA MEDIA VIVENZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1. · Accoglienza: attività interdisciplinare (conoscenza di sé e degli altri esternando vissuti ed emozioni).
2. Lettura e analisi di brani sulla conoscenza di sé.
3. Affettività: gestione delle emozioni e creazione di relazioni positive all'interno del gruppo classe
4. Lettura critica e ragionata del regolamento d'istituto e autovalutazione del proprio comportamento rispetto alle indicazioni generali.
5. Sport: una scuola di vita, progetto finalizzato a trasmettere l'importanza del lavoro di gruppo, della dedizione e dell'impegno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. · Lettura ed analisi di brani sui propri vissuti emotivi in un'ottica di benessere con se stessi e con gli altri.
2. Affettività: prendere atto dei cambiamenti fisici e psicologici per vivere bene il passaggio da un'età ad un'altra.
3. Conoscenza di sé.
4. Educazione alimentare per crescere in forma.
5. La nostra Costituzione: simulare un processo costituente su temi specifici quale il valore sociale della scuola
6. Valutazione e autovalutazione orientativa delle discipline

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. · Lettura ed analisi di brani finalizzati a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità per una scelta consapevole.
2. Educazione all'affettività per vivere la propria sessualità in modo consapevole.
3. Progetto orientamento per favorire la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio e rinforzare la capacità di individuare inclinazioni e risorse.
4. Valutazione e autovalutazione orientativa.
5. Momento di confronto con i docenti per favorire una scelta consapevole e condivisa della scuola superiore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"LET'S PLAY IN ENGLISH"

Percorso didattico indirizzato al gruppo di bambini di cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri, famiglia, animali). Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e o comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare la loro attenzione e partecipazione (anche con l'ausilio di strumenti multimediali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative di base, con particolare attenzione alla capacità di comprendere e utilizzare semplici parole ed espressioni in lingua inglese in contesti ludici e quotidiani.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

" PRONTI PER IL PROSSIMO VIAGGIO"

Il progetto si sviluppa partendo dall'idea di un saluto condiviso, per poter vivere in serenità il passaggio alla scuola primaria. Si utilizza la forza del gruppo per coinvolgere tutti i bimbi, facendoli partecipare alle proposte in modo giocoso e piacevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere, progettare, gestire e vivere un momento di festa.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

" NATALE INSIEME"

La proposta prevede un laboratorio di esperienza collettiva attraverso metodologie di apprendimento cooperativo, attraverso l'inclusione, in un'armonia di suoni e di relazioni, accogliendo positivamente le diversità culturali e sociali di ogni bimbo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far vivere agli alunni lo spirito di fratellanza e di cooperazione, per conoscere le tradizioni natalizie del proprio territorio e quelle di altri popoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

" UN LIBRO PER AMICO"

Il progetto si sviluppa attraverso due giornate dedicate alla lettura di racconti a tema, con modulazione della voce narrante, accompagnata dal sottofondo musicale che contribuisce a stimolare la fantasia dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchimento delle conoscenze linguistiche e potenziamento delle capacità di ascolto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"IL MURO DELL'AMICIZIA"

Il progetto prende ispirazione dal libro " Mi piaci (quasi) sempre" di Anna Llenas, che affronta con semplicità ed ironia il tema delle diversità e dell'amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I bambini imparano che vivere insieme e accettare l'altro anche quando è diverso da noi, riconoscendo il valore di ogni persona.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

" MUOVIAMOCI A CRESCERE"

Il progetto propone attività di psicomotricità e percorsi motori per bambini dai tre ai cinque anni, con l'utilizzo di piccoli attrezzi e materiali ludici. L'intervento mira a sostenere la crescita globale, favorendo lo sviluppo delle competenze motorie, cognitive, affettive e relazionali, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere il piacere del movimento e dell'espressività corporea - Favorire la conoscenza e la padronanza del proprio corpo - Sostenere la socializzazione e la cooperazione attraverso il gioco motorio - Potenziare la creatività e la capacità di progettare e rispettare regole - Favorire l'autocontrollo e la gestione delle emozioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

" TEATRO A SCUOLA"

Il progetto mira a far acquisire ai bimbi una competenza teatrale che comporta non solo il "saper agire" su un palcoscenico, ma anche il "saper conoscere" gli elementi fondamentali del fare teatro (palcoscenico – coreografia – scenografia –mimica – recitazione – copione ecc.)
CLASSI COINVOLTE: SECONDA A E SECONDA B SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Dislocarsi dalla propria centralità, di misurarsi con l'altro; • Percepire la propria corporeità e il rapporto con lo spazio; • la frequentazione dell'immaginario (i personaggi che si desidera rappresentare, le storie che si vogliono raccontare); • Sviluppare il potenziale espressivo e comunicativo, strumento privilegiato per investigare la propria quotidianità e la realtà circostante; • Migliorare l'immagine di sé; • Potenziare le diverse attitudini degli alunni e valorizzarne l'aspetto cognitivo e affettivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ONE WORD, ONE WORD . Percorso di educazione alla pace e alla cittadinanza globale attraverso la collaborazione eTwinning.

Il progetto "One word, one world" prevede un percorso di educazione alla pace e alla cittadinanza globale. Attraverso il gemellaggio eTwinning con una scuola europea, gli alunni saranno coinvolti in: Scambi di messaggi Creazione di materiali digitali e artistici Realizzazione di un logo comune Organizzazione della "Giornata della pace" Idea chiave: Gli alunni come messaggeri di pace. Strumenti utilizzati: TwinSpace, Padlet, Canva, video, e-mail, Meet. CLASSI COINVOLTE: QUINTA B SCUOLA PRIMARIA BORGO PINETA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti di collaborazione, rispetto e responsabilità all'interno della comunità scolastica e nel contesto europeo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

"REPOSITORY DI EDUCAZIONE CIVICA"

Le tematiche che verranno affrontate durante l'anno scolastico afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Costituzione, la Sostenibilità, la cittadinanza digitale, attraverso il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'I.C. "A. Vivenza – Giovanni XXIII" (Scuola dell'infanzia, Scuole primarie e S.S. di primo grado).I progetti devono rispondere alle caratteristiche della didattica attiva per competenze, mirati quindi ad attivare l'alunno favorendone il coinvolgimento e la motivazione attraverso la proposta di un complesso di realtà.Dopo la riflessione sull'argomento e la presentazione dei lavori, sarà pubblicata sul sito dell'Istituto una sintesi dei lavori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

•Sviluppo di un'identità civica orientata all'accoglienza, al confronto e al dialogo. • Acquisizione del pensiero critico per scelte di vita progettuali, responsabili. e autonome. • Consapevolezza delle implicazioni etiche dei propri comportamenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"MUSICA MAESTRO"

Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli, sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce per fornire le competenze base (sviluppo del senso ritmico e melodico) utili alla prosecuzione dello studio del canto e dello strumento musicale. CLASSI COINVOLTE: QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave in ambito musicale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"CINEFORUM"

Il progetto “Cineforum” prevede la proiezione di lungometraggi che affrontano tematiche importanti e profonde che spingono l’alunno all’analisi accurata delle immagini, dei luoghi e della sceneggiatura e alla riflessione sui profondi messaggi trasmessi dai film. Durante il percorso gli studenti saranno stimolati a “leggere” l’opera cinematografica come se fosse un libro, fungendo da soggetti attivi e costruttori del proprio sapere, ponendosi continuamente delle domande e affinando lo spirito critico. Gli alunni, al termine di ogni proiezione, saranno coinvolti in un dibattito per riflettere e condividere tematiche e valori espressi dal film attraverso un confronto dei diversi punti di vista. Si cercherà in questo modo di offrire agli studenti una chiave alternativa di interpretazione e di approccio al cinema stesso: un invito a guardare oltre le immagini per sviluppare lo spirito critico. Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Sviluppare lo spirito critico degli alunni. 2. Saper analizzare e "leggere" un film come se fosse un libro. 3. Saper partecipare ad un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista. 4. Approfondire e analizzare con spirito critico, attraverso la visione e l'analisi dei film, tematiche importanti, come il progresso, la lotta di classe, il razzismo, la guerra, i regimi totalitari, la Shoah, la Resistenza, l'evoluzione del ruolo della donna nella Storia, l'immigrazione, il rispetto per l'ambiente, l'amicizia, la diversità come risorsa, l'importanza di credere in sé stessi. OBIETTIVI trasversali Sviluppare la competenza sociale e civica e consapevolezza ed espressione culturale, imparare a imparare, competenza digitale, competenza nella madrelingua e competenza in lingua straniera (solo per terze).

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	GLI ALUNNI SI RECHERANNO PRESSO IL CINEMA ASTRA DI AVEZZANO

"RI...SCOPRIAMO IL SALVIANO"

Prevede una serie di incontri formativi e di un'uscita didattica conclusiva sul territorio di riferimento, in particolare attività che contemplano il coinvolgimento di esperti del CAI per le tematiche relative alla montagna, GE.MA. circolo di Avezzano per le tematiche riguardanti i

funghi, prof. Marco Leonardi la flora e la fauna, funzionari della Riserva del Parco del Salviano per lo studio del territorio, funzionari dei Vigili del Fuoco di Avezzano per la tematica riguardanti gli incendi e i boschi, del prof. Antonino Petrucci informazioni sul Memorial e territorio, dott. Gino Milano per la storia e la venerazione della Madonna di Pietraquaria. Classe coinvolta: Seconda D (secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- La promozione e la diffusione delle capacità motorie e di attività motorie in ambiente montano, della corretta frequentazione della montagna e della prevenzione degli infortuni, della consapevole conoscenza delle tematiche ambientali, inerenti in particolare l'ambiente montano, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e culturale finalizzati allo sviluppo sostenibile costituiscono compiti primari della Scuola e dell'Amministrazione Scolastica, in quanto requisiti essenziali per la formazione. - Un'accresciuta consapevolezza dei propri limiti in ambienti diversi da quelli domestici, il misurarsi con l'ambiente naturale e imparare ad averne rispetto, indurre alla pratica sportiva sana e salutare, saper orientarsi e regolarsi in ambienti sconosciuti, saper gestire il proprio abbigliamento. - Appassionare i giovani all'esperienza del camminare in montagna apprezzandone i mutamenti, misurandone la fatica e la gioia della "conquista", valutandone in sicurezza i possibili pericoli. - Integrare - includere (diversi ma uguali): condividere l'escursione in montagna con diversamente abili cui la montagna dal vivo è normalmente preclusa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni con il supporto di esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

" GRAN TOUR DEL FUCINO"

Il progetto propone un approfondimento formativo importante per il territorio marso, sia dal punto di vista storico che giuridico e tecnico-scientifico. Ciò a testimonianza di una grande trasformazione territoriale, ricca di storia millenaria, attorno al magico lago del Fucino che per secoli ha attirato popolazioni lontane e grandi e nobili Figure del passato. Gli alunni si troveranno ad affrontare una lunga cavalcata di secoli di storie, guerre ed eventi narrati dai grandi scrittori, santi, poeti e viaggiatori, con le loro cronache e i disegni d'autore. Un prezioso ed universale tesoro collettivo da ricercare e custodire gelosamente per il futuro delle nuove generazioni. CLASSI COINVOLTE: PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Rappresentare, in un quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto; • ricavare da fonti diverse informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico; • riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi dell'uomo nell'ambiente; • individuare, analizzare ed ipotizzare soluzioni ai

problemi ambientali; • saper selezionare le fonti affidabili.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni con il supporto di esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"COSTITUZIONE E LEGALITA'"

Il progetto sarà dedicato alla conoscenza delle Istituzioni, della Repubblica e della Legalità, in modo da rendere gli studenti più consapevoli circa il ruolo e le funzioni istituzionali nell'ambito dell'ordinamento repubblicano. Il Progetto prevede: - una preparazione iniziale degli alunni da parte dei docenti con materiali didattici di Ed. Civica sui valori della Costituzione e delle Istituzioni, sulla tematica della democrazia e sulla legalità; - lettura in classe di lettere scritte dai partigiani, tratte dall'opera "Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana", con il contributo dell'avvocato Walter Cipollone. - un incontro in mattinata degli alunni della S.S. di primo grado "A.Vivenza" con il Prof. universitario Acciavatti, presumibilmente nei mesi di aprile/maggio 2026 (data da definire) sull'importanza delle Istituzioni Repubblicane e della Legalità e consegna della Carta Costituzionale agli alunni; -partecipazione all'incontro degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Via delle Industrie e della Scuola Primaria Borgo Pineta. CLASSI COINVOLTE: TERZA A-B-C-D-E DELLA SCUOLA SECONDARIA E CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione italiana. Comprende il significato delle parole "diritto e dovere". Individua e rispetta i ruoli, i compiti e le funzioni delle Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Conosce, nelle sue varie esplicitazioni, i principi di legalità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni con il supporto di esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	L'INCONTRO CON IL PROF. ACCIAVATTI SI TERRA' NEL CASTELLO ORSINI O PRESSO IL TEATRO DEI MARSI

" ODISSEA NELLO SPAZIO DIGITALE 2026"

Le azioni saranno volte a contrastare il fenomeno del cyberbullismo e sensibilizzare all'uso consapevole della rete Internet, educando le studentesse e gli studenti alla consapevolezza, trasversale alle diverse discipline curricolari, dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Si prevedono 3 incontri con esperti di diversi settori attinenti al fenomeno del cyberbullismo. Il primo incontro con esperto di Digital Networking informerà

alunni e loro familiari sull'uso dei dati in rete, gestione dei data base e dei fondamenti della "netiquette" Il secondo incontro con agente della Polizia Postale informerà sui pericoli della rete web. Il terzo incontro con un Magistrato informerà sulle conseguenze legali dei comportamenti in rete con riferimenti alle leggi ed alla nostra Costituzione. Si approfondiranno le tematiche del" sexting" e "hate speech" per dare ai ragazzi strumenti di riconoscimento e difesa dei suddetti fenomeni. CLASSI COINVOLTE: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO INSIEME ALLE CLASSI DELLA SCUOLA CAPOFILA" MARINI" DI AVEZZANO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Sviluppare le abilità di empatia, analisi, pensiero critico. • Promuovere la solidarietà, il rispetto, la capacità di "mettersi nei panni degli altri". • Favorire l'autonomia di pensiero e la capacità di argomentare, per contrastare la disinformazione e promuovere una cultura del dialogo e del confronto. • Valorizzare la diversità culturale, linguistica e religiosa, per costruire una società inclusiva e capace di accogliere le differenze come risorsa. • Contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo e discriminazione, promuovendo comportamenti etici e relazioni positive tra pari. • Sviluppare il senso di responsabilità personale e collettiva, attraverso esperienze di volontariato, cittadinanza attiva e impegno sociale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni con il supporto di esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

" ITALIANO L2 PER NAI PRINCIPIANTI ED INTERMEDIO"(CEFR A1-A2)

Il presente progetto è finalizzato all'integrazione degli alunni appena arrivati in Italia o con carenze linguistiche utilizzando sia interventi di tipo linguistico che di educazione interculturale. E' RISERVATO A SINGOLI ALUNNI DELLE CLASSI: 2A-2B-2D-2E

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI Integrare gli alunni stranieri nel gruppo classe e nel contesto scolastico Promuovere la motivazione ad apprendere Promuovere la riuscita scolastica degli alunni stranieri per costruire migliori prospettive per il futuro. Agevolare l'apprendimento in situazioni di quotidianità Stimolare la partecipazione attiva degli alunni stranieri in situazioni di apprendimento Guidare gli alunni stranieri verso una scelta consapevole del loro successivo percorso scolastico Creare in tutti gli alunni consapevolezza nella gestione dei rapporti con l'altro da sè. OBIETTIVI DIDATTICI Acquisire strumenti di decodificazione Acquisire strumenti di comunicazione Giungere ad un livello di competenza linguistica adeguato in rapporto alla situazione di partenza Acquisire gradualmente competenze disciplinari Possedere gli strumenti per poter partecipare alle altre attività della classe

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

"CERTIFICAZIONE DELLA LINGUA INGLESE -KET CAMBRIDGE (POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ESPRESSIVO)"

Il progetto intende approfondire le quattro abilità di base, comprensione e produzione scritta (reading/writing), comprensione e produzione orale (listening/speaking), attraverso pratiche linguistico-grammaticali mirate (in pairs, small groups, class) su argomenti di vari interessi (civiltà,musica, letteratura etc) e livelli di difficoltà progressiva per poi preparare gli studenti ad una certificazione internazionale (esami KET Cambridge) con somministrazione e correzione critica di tests e prove simulate. Inoltre è finalizzato anche ad allineare/mantenere la Scuola alle

altre con indici ESCS simili. CLASSI COINVOLTE: ALUNNI SELEZIONATI NELLE CLASSI TERZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento linguistico-espressivo in cui le potenzialità linguistiche si possano trasformare in abilità vere, più profonde ed autonome. Scoprire eventuali predisposizioni per poi re-impiegarle in altri campi. Apprezzare il valore/documento della Certificazione internazionale come strumento di valutazione oggettiva e raggiungere/mantenere risultati più vicini a quelli di scuole con indice ESC simile.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto, realizzato per lo svolgimento dell'attività alternativa alla religione cattolica, tiene conto delle direttive delle 129/86 e 130/86 che raccomandano per il primo ciclo, che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte

"all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M 129). Anche il PTOF del nostro istituto evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni. Alla luce di quanto esposto, quindi, si è pensato di realizzare per la programmazione dell'ora alternativa alla religione cattolica, una didattica orientata verso tematiche legate alla sfera della cittadinanza attiva e rispetto e salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere benessere, autonomia e competenze sociali a scuola.

Traguardo

Predisposizione di griglie di osservazione sistematica e raccolta dati.

Risultati attesi

Conoscere la struttura che mette in relazione tutti gli esseri tra loro e con il pianeta, riconoscere tali relazioni, saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto. Acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva. Comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare (DM 461/2019 integrate dal D.Lgs. 96/2019) permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione. L'istituto definirà un percorso didattico personalizzato al fine di garantire il diritto all'apprendimento e prevenire eventuali difficoltà scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere benessere, autonomia e competenze sociali a scuola.

Traguardo

Predisposizione di griglie di osservazione sistematica e raccolta dati.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Scuola Primaria - Matematica Allineare la Scuola alle altre della regione Abruzzo, con indice ESC simile

Traguardo

Diminuire di 1,5 punti ogni anno la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento d. Mantenere rapporti

relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza METODOLOGIE EDUCATIVE a. Relazione di sostegno (counseling) b. Apprendimento individualizzato c. Apprendimento cooperativo a distanza ATTIVITA' DIDATTICHE a. Lezioni in presenza b. Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente, anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell' alunno è dotato di strumentazione telematica) c. Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e mail, ecc.) d. Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica: E-mail, chat, Forum, Videoconferenza, Elearning

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

PROCEDURA PER ATTIVARE L'ISTRUZIONE DOMICILIARE L'iter per l'attivazione dei percorsi d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi: richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica; realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste; approvazione del progetto da parte dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserimento dello stesso nel PTOF; presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;

 valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse. Al fine di accelerare le procedure burocratiche e rendere velocemente fruibile il servizio, il docente coordinatore della sezione ospedaliera, in cui l'alunno è stato

ricoverato, si metterà in contatto con la scuola di provenienza dell'alunno perché ponga in essere il progetto. Il detto docente, prima di procedere, deve aver acquisito il parere favorevole dei genitori e deve essersi informato con i medici di reparto sull'andamento della degenza. Nel caso in cui l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di sezione scolastica, la scuola dell'alunno contatterà la struttura ospedaliera per avere informazioni in merito alla degenza e alla terapia domiciliare. Attivato il servizio, è bene che la scuola organizzi degli incontri tra personale docente coinvolto nel progetto e personale dell'ASP competente, in modo da integrare i due interventi domiciliari: quello sanitario e quello della Scuola. Gli Uffici scolastici regionali, considerato che le richieste non arrivano tutte all'inizio dell'anno scolastico, stileranno, tramite un'apposita commissione di valutazione, un elenco di priorità degli interventi da effettuare, tenendo in considerazione le risorse disponibili. DOCENTI COINVOLTI L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica. Qualora nessun docente della scuola di provenienza dell'alunno abbia dato la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive, il dirigente scolastico dovrà informare, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno e potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente. Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di residenza, ad esempio nella città dove ha sede l'ospedale, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole. PROGETTO DIDATTICO Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Bisogna, inoltre, considerare i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici. È necessario, infine, evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, che deve essere evitata tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. La compilazione di tale portfolio sarà curata dal docente o docenti domiciliari e dai docenti della classe di provenienza.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi cambiano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza: 4/5 ore per la scuola primaria; 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° grado; 6/7 ore per la scuola secondaria di 2° grado. Sono, infine, previste attività di formazione a distanza per quelle discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare. Per l'elaborazione del progetto, le Istituzioni scolastiche possono utilizzare il modello riporato nel sopra citato vademecum e nelle apposite circolari degli Uffici scolastici regionali. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Nel link sottostante i moduli per le relative richieste.

ttps://www.ic3avezzano.it/documento/istruzione-domiciliare/

"SCUOLA IN SCENA- FESTIVAL DI TEATRO DELLE SCUOLE"

Il corso si pone come obiettivo principale il compimento di un viaggio alla scoperta del mondo del teatro, nel quale ognuno può sperimentare la relazione con l'altro, in un'atmosfera di gruppo non competitiva e di reciproca condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La valorizzazione delle abilità e passioni di tutti gli alunni attraverso varie modalità espressive, per attivare un percorso di crescita personale sentendosi parte viva e integrante di un gruppo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Rete LAN Vivenza AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN
Titolo attività: Inter...Attivi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Titolo attività: POLICY INTERNET SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola si è dotata di rete in ogni plesso e attraverso specifici finanziamenti anche di dispositivi per l'accesso e l'utilizzo di Internet nella didattica. Nella scuola secondaria di I grado, attraverso un finanziamento PAR, sono stai acquistati monitor

Ambito 1. Strumenti	Attività
	interattivi. Nella scuola primaria, grazie al finanziamento delle famiglie, sono presenti LIM in ogni aula. I dispositivi e la rete vengono utilizzati per integrare le attività con contenuti multimediali e per realizzare ed utilizzare ambienti di apprendimento (classi virtuali, siti web) in modo da coinvolgere gli alunni in un processo di costruzione di una cittadinanza digitale attiva e consapevole. A tal fine, per alcune attività, viene richiesto agli alunni di interagire con i propri dispositivi (per la Scuola Secondaria di I grado) o con i dispositivi forniti dagli insegnanti (per la Scuola Primaria e dell'Infanzia) solo dopo aver correttamente informato i genitori sul loro utilizzo. Nel regolamento di Istituto, insieme alla Policy Internet, è presente un patto BYOD che genitori e studenti sono chiamati a sottoscrivere.
Titolo attività: L'IDENTITA' DIGITALE DEL DOCENTE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti possono utilizzare la webmail Istruzione oppure la propria personale e inviare e ricevere comunicazioni da parte dell'Istituto. Vengono inoltre suggeriti e favoriti strumenti digitali per la collaborazione.
Titolo attività: IL REGISTRO ELETTRONICO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	La Scuola utilizza il registro elettronico per tutto il personale Docente ed ATA per la rilevazione delle presenze, per la richiesta delle assenze e per la documentazione delle pratiche educative e didattiche. La Scuola inoltre utilizza la bacheca del registro elettronico per tutte le comunicazioni destinate al personale Docente, ATA e alle famiglie.
Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Scuola dal 2015 è impegnata nella progettazione in partenariato digitale eTwinning con un discreto numero di insegnanti ed alunni che partecipano attivamente. A tale scopo viene utilizzata la piattaforma eTwinning live per le comunicazioni e la documentazione delle attività. Questo permette lo sviluppo di una consapevolezza nell'utilizzo di Internet e degli ambienti digitali. Oltre al sito d'Istituto inoltre la scuola utilizza i canali Social per le comunicazioni e la disseminazione delle attività. I ragazzi inoltre sono attori consapevoli dei processi di comunicazione e disseminazione attraverso il giornale web Vivenza's magazine. Alcuni insegnanti, inoltre, utilizzano ambienti digitali per l'apprendimento (classi virtuali) per un più efficace processo di insegnamento/apprendimento.
Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambito 1. Strumenti	Attività
L'APPRENDIMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha acquistato un ambiente Google Workspace e ha dotato di un account tutte le alunne e gli alunni, tutto il personale docente e ATA. La console di amministrazione viene gestita da un Admin e da un gruppo di lavoro (team dell'Innovazione). I docenti si relazionano con gli studenti attraverso le Classroom per fornire materiali di approfondimento e feedback.
Titolo attività: A SMART STUDENT IN A SMART CLASS SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro allinterno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
Titolo attività: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dellorganizzazione scolastica	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 1. Strumenti	Attività
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	**attesi** 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
Titolo attività: Ambienti didattici innovativi per le scuole dellinfanzia SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 38007 del 27/05/2022 - FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione alla rete di scopo, in qualità di partner, le "Biblioteche Scolastiche".
Titolo attività: IL CURRICOLO DIGITALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TUTTE

Dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, 2018

…" La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate.

Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sulla educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri." (6. Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche)

…" Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. …. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine.

… Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche. Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico."

(5. Gli strumenti culturali per la cittadinanza - 5.4 Il pensiero computazionale)

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

Traguardi per la competenza digitale nel primo ciclo d'istruzione Traguardi di competenza elaborati a partire dalle cinque aree e dai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1			
Area 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	PRIMO CICLO
		L'alunna/o	L'alunna/o
1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali		Individua le proprie esigenze per la ricerca di dati, informazioni e contenuti digitali; Accede ad essi e naviga al loro interno; Seleziona e aggiorna le proprie strategie di ricerca.	Individua esigenze per la ricerca di dati, informazioni e contenuti digitali; Accede ad essi e naviga al loro interno; Elabora, seleziona e aggiorna le strategie di ricerca personali.
1.2		Analizza,	Analizza,

Ambito 2.
Competenze e contenuti | Attività

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali		confronta e valuta dati, informazioni e contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati.	confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali		Organizza, archivia e recupera dati e informazioni in un ambiente digitale strutturato.	Organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

Area 2. Comunicazione e collaborazione			
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Primo Ciclo
	La bambina/il bambino	L'alunna/o	L'alunna/o
2.1 Interagire attraverso le	Usa le tecnologie digitali e i linguaggi multimediali per giocare, guardare immagini,	Interagisce utilizzando diverse	Interagisce attraverso le più diffuse

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
tecnologie digitali	(conservare, stampare, condividere, con la supervisione del docente)	tecnologie digitali tra quelle proposte dalla scuola e sceglie le più adatte al proprio contesto.	tecnologie digitali e individua i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato contesto.
2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali		Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali predisposti dalla scuola. Cita correttamente le fonti.	Condivide dati, informazioni e contenuti attraverso tecnologie digitali appropriate. Cita correttamente le fonti e attribuisce la paternità agli autori dei contenuti.
2.3 Impegnarsi nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali		Partecipa alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali	Partecipa al proprio contesto di vita sociale e scolastica attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
		offerti dall'Istituto. Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.	privati. È in grado di utilizzare le opportunità offerte dalle principali tecnologie digitali per esercitare la cittadinanza attiva.
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali		Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Contribuisce alla costruzione di risorse didattiche.	Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Contribuisce alla costruzione di risorse e conoscenza collaborando attraverso le tecnologie.
2.5 Netiquette		Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione	Applica le corrette norme comportamentali nella comunicazione

Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività

		digitale. Adatta le modalità comunicative al destinatario.	digitale. Adatta le strategie comunicative a destinatari differenti. È consapevole delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali.
2.6 Gestire l'identità digitale		È consapevole della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.	Costruisce e gestisce una o più identità digitali. Protegge la propria reputazione online. Controlla i dati che produce attraverso svariati strumenti, ambienti e servizi digitali.

Area 3. Creazione di contenuti digitali

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Primo ciclo
	La bambina/il bambino	L'alunna/o	L'alunna/o
3.1 Sviluppare contenuti digitali.	Utilizza semplici strumenti interattivi su dispositivi touch per la realizzazione di contenuti digitali, anche collaborativi.	Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.	Crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali.
3.2 Rielaborare e integrare contenuti digitali.		Modifica, personalizza ed integra informazioni e contenuti per crearne di nuovi e originali.	Modifica, perfeziona ed integra informazioni e contenuti in un sistema di conoscenze preesistente, creandone di nuovi, originali e rilevanti.
3.3		Comprende le regole	Comprende come le

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
Licenze e copyright		basilari del diritto d'autore nel dominio digitale.	regole del diritto d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.
3.4 Programmare		Progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale.	Progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale.
Area 4. Sicurezza			

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Primo ciclo
		L'alunna/o	L'alunna/o
4.1 Protezione dei dispositivi		Protegge il dispositivo in uso e i contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e adotta le principali misure al riguardo.	Protegge dispositivi e contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e considera gli aspetti legati all'affidabilità e alla privacy.
4.2 Protezione dei dati personali e privacy		Rispetta le principali regole sulla tutela della privacy e sull'utilizzo dei dati personali negli ambienti digitali.	Protegge i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Sa utilizzare e condividere dati personali proteggendo se stesso e gli altri. Comprende che i servizi digitali

Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività

			adottano una informativa sulla privacy.
4.3 Protezione della salute e del benessere		Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico. È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.	È in grado di evitare i principali rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali. È in grado di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti. È consapevole che le risorse digitali possono

Ambito 2.
Competenze e contenuti | Attività

			rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
4.4 Protezione dell'ambiente		È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Area 5. Problem solving			
	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Primo ciclo
		L'alunna/o	L'alunna/o
5.1 Risolvere problemi tecnici		Individua e risolve i più semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.	Individua e risolve i più comuni problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività		
5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche		Sceglie possibili soluzioni tecnologiche e strumenti digitali tra quelli proposti dalla scuola e utilizza i più idonei al proprio contesto. Adatta le impostazioni degli ambienti digitali a bisogni specifici (ad es. per l'accessibilità).	Valuta le necessità e identifica, seleziona e utilizza strumenti digitali e possibili soluzioni tecnologiche. Adatta e personalizza gli ambienti digitali secondo le proprie esigenze (ad es. per l'accessibilità).
5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali		Usa strumenti e tecnologie digitali per individuare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Individua e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o	Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

		collettive.	contesti digitali.
5.4 Identificare divari di competenza digitale		Comprende la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. Sa cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.	Comprende la necessità di sviluppare e potenziare la propria competenza digitale. Sa cogliere nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.

Profilo di Competenze digitali - primo ciclo

COMPETENZA CHIAVE con Descrittori DM 742/2017		D - INIZIALE	C - BASE	B - INTERMEDIO	A - FINALE

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

CERTIFICAZIONE PRIMARIA	CERTIFICAZIONE PRIMO CICLO	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed	L'alunno usa abilità minime in contesti semplificati e guidati nella ricerca online e	L'alunno, in contesti facilitati e basilari, impiega elementari	L'alunno esplora in modo autonomo la rete alla ricerca di	L'alunno è attivamente coinvolto nell'uso delle tecnologie, esplorando

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività				
ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	nella comunicazione digitale. Guidato, produce e condivide semplici contenuti, collabora utilizzando le tecnologie. Coglie che i possibili rischi legati all'uso delle tecnologie; sa riconoscere un problema e chiede aiuto per risolverlo.	conoscenze e abilità acquisite nella ricerca online e nella comunicazione digitale. Produce e condivide semplici contenuti, collabora utilizzando le tecnologie. Coglie, in modo essenziale, i possibili rischi legati all'uso delle tecnologie; Sa riconoscere un problema e risolve situazioni di routine.	informazioni che è in grado di selezionare. Sa impiegare le conoscenze e le abilità acquisite per produrre e condividere contenuti e presentare risultati anche per fini creativi. Risolve problemi, scegliendo tra soluzioni possibili, e dimostra di saper riflettere sulle potenzialità, sui limiti e sui rischi delle tecnologie digitali.	in modo autonomo la rete e selezionando criticamente le informazioni. Condivide con efficacia le conoscenze e utilizza le abilità acquisite per creare prodotti multimediali, integrando elementi di contenuto. In situazioni nuove, risolve problemi decidendo quali strumenti utilizzare; propone azioni innovative e

Ambito 2.
Competenze e contenuti
Attività

					produce risultati originali e creativi. Protegge la sua privacy ed è informato sulle potenzialità, sui limiti e sui rischi delle tecnologie digitali, tra mondo offline e mondo online.

I livelli di padronanza DigComp e certificazione nazionale

Termine Scuola Primaria

Certificazione	DigComp
D - Iniziale	Base 1
C - Base	Base 2

Ambito 2. Competenze e contenuti | Attività

B - Intermedio A - Avanzato	Intermedio 3 Intermedio 4

Termine primo ciclo

Certificazione	DigComp
D - Iniziale C - Base B - Intermedio A - Avanzato	Base 1 Base 2 Intermedio 3 e 4 Avanzato 5-6 .

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento | Attività

Titolo attività: Nomina ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ai sensi delle disposizioni vigenti, si specifica che il profilo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

professionale di animatore è rivolto a:

a) FORMAZIONE INTERNA : stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraver so l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica (sia personale docente che AT A) alle attività formative;

b) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutte le componenti scolastiche (docenti, studenti, personale ATA) nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle fami glie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

c) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. u so di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attivi tà di assistenza tecnica condotta da altre figure;

d) COORDINAMENTO TEAM DELL'INNOVAZIONE , al fine di verificare problemi e soluzioni per un efficiente utilizzo degli strumenti e delle strumentazioni di gitali in dotazione alla scuola.

L’animatore digitale, insieme a l Dirigente Scolastico, al DSGA, alle Funzioni strumentali , al team dell ’ innov azione e alle Commissioni e gruppi di lavoro presenti nell’Istituto, avrà un ruolo strategico nella diffusionedell’innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell’azione #28 del PNSD e del PNRR e sarà destinatario di percorsi di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), e del PNRR come promossi dalle autorità competenti, dal

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Ministero dell'Istruzione e dall 'USR Abruzzo.
Titolo attività: FORMAZIONE STEAM - ROBOTICA EDUCATIVA, STAMPA 3D FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA ROBOTICA EDUCATIVA (BEE-BOT, LEGO SPIKE) STAMPA 3D (TINKERCAD, SHAREBOT ONE) CODING E PROGRAMMAZIONE (SCRATCH)

Approfondimento

Ecco una sintesi dei risultati attesi per l'implementazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), già portate aventi nel triennio precedente e che saranno ulteriormente curate, rilevabili attraverso l'Osservatorio Digitale:

 1. Competenze digitali degli studenti

Usare in modo critico e creativo strumenti digitali per risolvere problemi disciplinari.

Dimostrare padronanza dei concetti base di coding e pensiero computazionale.

Produrre contenuti digitali originali (blog, video, presentazioni interattive).

Utilizzare in sicurezza piattaforme collaborative e di comunicazione.

 2. Innovazione didattica nelle discipline

Progetti didattici interdisciplinari che integrano tecnologie digitali.

Uso di ambienti digitali di apprendimento (LMS, piattaforme interattive).

Attività con strumenti multimediali e tecnologie educative (es. presentazioni, simulazioni, coding).

  3. Formazione e sviluppo professionale dei docenti

Aver completato percorsi di formazione digitale (es. su metodologie didattiche innovative, sicurezza, privacy).

Applicare regolarmente strategie didattiche digitali in classe.

Partecipare a comunità professionali digitali (peer learning, gruppi di ricerca, comunità di pratiche).

 4. Infrastrutture e strumenti tecnologici

La scuola garantisce:

Connettività stabile e sicura per studenti e docenti.

Dispositivi adeguati (tablet, notebook, LIM, laboratori).

Piattaforme e software aggiornati per didattica, gestione e comunicazione.

 5. Cultura della sicurezza digitale

Risultati attesi:

Presenza di politiche e linee guida su privacy e protezione dei dati.

Attività preventive di educazione alla sicurezza online per studenti e docenti.

Procedure documentate per gestione di rischi digitali.

 Indicatori Osservatorio: piani di cyber-security, formazione su GDPR, 6. Inclusione digitale

Si attende che la scuola:

Promuova pari opportunità di accesso agli strumenti digitali.

Supporti studenti con bisogni educativi speciali attraverso tecnologie assistive.

 7. Monitoraggio e miglioramento continuo

Report periodici su uso delle tecnologie e risultati didattici.

Analisi dei dati per pianificare interventi di miglioramento.

Condivisione di buone pratiche con altre scuole del territorio.

 In sintesi — Risultati Misurabili

Area

Risultati Attesi

Competenze studenti

+ competenze digitali certificate

Didattica innovativa

progetti interdisciplinari diffusi

Docenti

+ formazione e pratiche digitali

Infrastrutture

strumenti adeguati e connessi

Sicurezza

politiche e cultura della sicurezza

Inclusione

riduzione dei divari digitali

Miglioramento

uso di dati per innovare

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CIANCIUSI - AQAA842019
SCUOLA OSPEDALIERA - AQAA84202A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. L'osservazione è lo strumento privilegiato della valutazione e viene effettuata in modo sistematico e continuo dal team docente, nei diversi momenti della vita scolastica. I criteri di osservazione riguardano: • autonomia personale • relazioni con pari e adulti • partecipazione e interesse alle attività • competenze comunicative e linguistiche • abilità motorie ed espressive. Documentazione Scuola dell'infanzia: la documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno. Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in: - materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori, raccolto in una cartellina. - materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. - raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o e del genitore. - esposizione in salone e nella sezione degli elaborati grafico pittorico manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici) - esposizione nell'atrio di fotografie delle esperienze particolari e significative - realizzazione di un cd con i momenti più significativi di tutto il percorso scolastico. Laboratori didattici: gruppi omogenei per età nella scuola dell'infanzia. Sono organizzati laboratori didattici con gruppi di bambini della stessa età utilizzando la flessibilità oraria dei docenti. Esse riguardano i seguenti ambiti condivisi: -l'attività motoria e la psicomotricità -biblioteca e laboratorio espressivo linguistico -attività grafico pittoriche -attività logico matematiche e orientamento grafico nello spazio quadrettato (bambini di cin que anni) -laboratorio di inglese (bambini di cinque anni) -progetto di educazione ambientale e di educazione alla salute -

laboratorio manipolativo Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: -SI: Obiettivo pienamente raggiunto -NO: Obiettivo non raggiunto IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia mira ad accertare le seguenti competenze: COSTITUZIONE -conoscere le regole del vivere comune rispettare e aiutare gli altri SVILUPPO SOSTENIBILE mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali; -distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti; -riconoscere sane abitudine igieniche ed alimentari CITTADINANZA DIGITALE -orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni; -utilizzare alcuni strumenti tecnologici (PC; Smartphone). Scuola secondaria: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Inoltre deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto all'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. Il Consiglio di Classe si avvarrà di strumenti condivisi, quali ad esempio griglie di osservazione, che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curricolo dedicata all'Educazione Civica. https://www.ic3avezzano.edu.it/educazione-civica/

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il protocollo di valutazione per la scuola dell'infanzia contiene una griglia di valutazione del comportamento in cui vengono valutate la convivenza civile (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture), la partecipazione attiva alla vita del gruppo, la relazionalità (relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VIVENZA- GIOVANNI XXIII - AQIC84200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Documentazione Scuola dell'infanzia La documentazione offre la possibilità di rendere visibile a lle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno. Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in: - materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori, raccolto in una cartellina. - materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. - raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o e del genitore. - esposizione in salone e nella sezione degl i elaborati grafico pittorico manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici) - esposizione nell'atrio di fotografie delle esperienze particolari e significative - realizzazione di un cd con i momenti più significativi di tutto il percorso scolastico Laboratori didattici: gruppi omogenei per età nella scuola dell'infanzia Nella scuola dell'infanzia sono organizzati laboratori didattici con gruppi di bambini della stessa età utilizzando la flessibilità oraria dei docenti. Esse riguardano i seguenti ambiti condivisi: - l'attività motoria e la psicomotricità - biblioteca e laboratorio espressivo linguistico - attività grafico pittoriche - attività logico matematiche e orientamento grafico nello spazio quadrettato (bambini di cin que anni) - laboratorio di inglese (bambini di cinque anni) - progetto di educazione ambientale e di educazione alla salute - laboratorio manipolativo Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: - SI: Obiettivo pienamente raggiunto -

NO: Obiettivo non raggiunto - IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia mira ad accertare le seguenti competenze: COSTITUZIONE -conoscere le regole del vivere comune rispettare e aiutare gli altri SVILUPPO SOSTENIBILE mettere in atto comportamenti adeguati sul rispetto dell'ambiente e degli animali; - distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti; - riconoscere sane abitudine igieniche ed alimentari CITTADINANZA DIGITALE - orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni;

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: - SI: Obiettivo pienamente raggiunto - NO: Obiettivo non raggiunto - IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture Ha cura della propria persona Rispetta le persone e le cose RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita del gruppo Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro Propone idee per la gestione di attività e giochi Rispetta il proprio turno RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco Sa cosa fa bene e cosa fa male e consegue pratiche corrette di cura di sé,di igiene e di sana alimentazione. Coordina correttamente i propri movimenti in diverse forme di attività motorie, individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le varie parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento. Segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo. Comunica, esprime emozioni e racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di

rappresentazione e drammatizzazione. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Realizza attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e simboli, per codificare i suoni percepiti e riprodurli. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano: • prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, item a completamento, a corrispondenza, vero e falso ...); • prove aperte; • questionari; • prove grafiche; • prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive; • relazioni individuali o di gruppo; - del progresso rispetto alla situazione di partenza; - dei processi di apprendimento attivati; - della continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nel lavoro scolastico; - di ogni eventuale comportamento negativo "strategico" (assenza durante le prove di verifica, rifiuto delle interrogazioni che non siano programmate, entrate in ritardo e uscite in anticipo in occasione di verifiche e/o determinate discipline); - della motivazione, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attivitàdidattiche; - dell'autonomia nell'esecuzione delle consegne; - dell'autonomia nella gestione dei materiali; - del grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche; - della pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 1, comma 3 Dlgs n.62/2017). In sede di scrutinio il docente coordinatore/prevalente formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (giudizio sintetico per la primaria, voto in decimi per la secondaria), da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi

dai docenti del team/Consiglio di Classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal team/Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Inoltre deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto all'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. Il Consiglio di Classe/team si avvarrà di strumenti condivisi, quali ad esempio griglie di osservazione, presenti nei protocolli di valutazione dei rispettivi ordini.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CASI ECCEZIONALI DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 62/2017 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento non sufficienti, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano un livello non sufficiente in più discipline nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni: 1. si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento; 2. la partecipazione dell'alunno/alunna è stata passiva; 3. l'alunno/alunna non ha acquisito alcun tipo di autonomia nelle attività scolastiche; 4. l'alunno o l'alunna ha raggiunto un minimo livello di maturazione personale. NON AMMISSIONE Nella scuola secondaria di I grado, il numero di voti di profitto non sufficienti non genera un automatismo nella determinazione della non ammissione; nel caso siano presenti insufficienze, andranno valutati caso per caso i parametri per la valutazione degli apprendimenti, i voti delle singole discipline e il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto. Solo dopo l□esame della situazione complessiva dello studente il Presidente indice la votazione per l □eventuale non ammissione (cfr. art. 3, c. 3 del D.L. 1° settembre 2008, n° 137 nel testo modificato in sede di conversione dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169). Nello specifico le valutazioni gravemente insufficienti per la non ammissione devono essere così articolate: □ presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; □ presenza di insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di tre, accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5) per un totale di massimo

cinque insufficienze tra gravi e lievi; □ presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4). Non ammissione per voto di comportamento: voto inferiore a 6 decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; - aver conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 6 decimi. Non ammissione Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall□insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Ai sensi dell□art. 6, comma 2bis, del Dlgs 62/2027 "Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA VIVENZA - AQMM84201D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno strumento dinamico che consente di accompagnare lo studente nel proprio percorso formativo garantendo un costante monitoraggio del processo di crescita. Le sue principali

finalità sono: supportare il processo di apprendimento, favorire il successo formativo, documentare lo sviluppo dell'identità personale promuovere l'autovalutazione. La valutazione sarà effettuata al termine di ciascun periodo scolastico, l'anno è articolato in due periodi quadrimestrali: primo periodo dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, secondo periodo dal primo febbraio al termine delle lezioni. L'istituto promuove una valutazione di tipo formativo essenziale per favorire il miglioramento continuo degli apprendimenti ponendosi come un processo dinamico che coinvolge studenti e docenti in un dialogo costante. Tra gli strumenti più utilizzati vi sono: osservazioni sistematiche, prove di verifica diversificate, rubriche valutative, feedback descrittivi e autovalutazione. L'integrazione di questi strumenti consente di strutturare un sistema di valutazione formativa coerente e funzionale agli obiettivi educativi. Il processo di valutazione formativa costa di tre momenti: • valutazione diagnostica o iniziale che individua attraverso somministrazione di prove d'ingresso il livello di partenza degli alunni e predispone eventuali attività di recupero • valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento • valutazione sommativa o finale che consente di fare il punto sulle conoscenze e sulle abilità acquisite dallo studente. Nella scuola secondaria le prove devono essere in numero congruo, per cui si stabilisce: • per le discipline che hanno due tipologie di prova (scritta e orale) e più di 4 ore settimanali saranno necessarie almeno tre prove scritte e due prove orali per ogni quadrimestre • per le discipline che hanno due tipologie di prova (scritta e orale) e fino a 4 ore settimanali saranno necessarie almeno due prove scritte e due prove orali per ogni quadrimestre • per le discipline che hanno una sola tipologia di prova (orale) saranno necessarie almeno tre prove per ogni quadrimestre.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto è dotato di rubriche di valutazione trasversale di Educazione Civica, i cui nuclei concettuali sono: Costituzione – Sviluppo economico e sostenibilità – Cittadinanza digitale. Le rubriche sono parte integrante del protocollo di Valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025 la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi e tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza acquisite, dello statuto delle studentesse e degli studenti, del patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tener conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento ad eventuali sanzioni disciplinari, il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vengono ammessi dal consiglio di classe alla classe successiva gli alunni che conseguono la validità di frequenza delle lezioni. Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 bis del decreto legislativo 62/2017 se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del percorso di studi. Il consiglio di classe non può basare il suo giudizio, espresso in sede di scrutinio finale, solo ed unicamente sulla semplice media aritmetica delle valutazioni conseguite dall'alunno/a durante l'anno scolastico delle singole materie, bensì deve analizzare e tenere presente il livello globale di maturazione dello studente. In presenza di valutazioni insufficienti e situazioni incerte o critiche, il Consiglio di classe effettuerà un'attenta, ulteriore e non formale, ponderazione di tutti gli elementi cognitivi ed extra-cognitivi che hanno caratterizzato l'alunno nel suo percorso educativo. Nello specifico le valutazioni gravemente insufficienti per la non ammissione devono essere così articolate: - presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare; - presenza di insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di tre, accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5) per un totale di massimo cinque insufficienze tra gravi e lievi; - presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4). Non ammissione per voto di comportamento: voto inferiore a 6 decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il superamento dell esame di Stato conclusivo del primo ciclo è titolo d accesso alla scuola

secondaria di secondo grado ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Ammissione L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI; - aver conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 6 decimi. Non ammissione Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Ai sensi dell'art. 6, comma 2bis, del Dlgs 62/2027 “Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BORGO PINETA - AQEE84201E
VIA DELLE INDUSTRIE - AQEE84202G
SCUOLA OSPEDALIERA - AQEE84203L

Criteri di valutazione comuni

Il nuovo protocollo di valutazione per la scuola Primaria, visibile sul sito dell'istituto, e redatto in base alle nuove disposizioni ministeriali (L. 150/2024 e O.M. n.3/2025) tiene conto dei nuclei tematici previsti dalle indicazioni nazionali e dei nuovi indicatori per la valutazione: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e non Sufficiente. I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere

(prove bimestrali per classi parallele) e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre. La valutazione sarà effettuata al termine di ciascun periodo scolastico, l'anno è articolato in due periodi quadrimestrali: primo periodo dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, secondo periodo dal primo febbraio al termine delle lezioni. L'istituto promuove una valutazione di tipo formativo essenziale per favorire il miglioramento continuo degli apprendimenti ponendosi come un processo dinamico che coinvolge studenti e docenti in un dialogo costante. Tra gli strumenti più utilizzati vi sono: osservazioni sistematiche, prove di verifica diversificate, rubriche valutative, feedback descrittivi e autovalutazione. L'integrazione di questi strumenti consente di strutturare un sistema di valutazione formativa coerente e funzionale agli obiettivi educativi. Il processo di valutazione formativa costa di tre momenti: • valutazione diagnostica o iniziale che individua attraverso somministrazione di prove d'ingresso il livello di partenza degli alunni e predispone eventuali attività di recupero • valutazione formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento • valutazione sommativa o finale che consente di fare il punto sulle conoscenze e sulle abilità acquisite dallo studente. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'Istituto. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi d'apprendimento disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) e viene consegnata alla famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggetto di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo

sviluppo delle competenze previste nel Curricolo (PARTECIPAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, RESPONSABILITÀ E METODO DI LAVORO, SOCIALIZZAZIONE).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto Educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica che ne costituiscono i riferimenti essenziali e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del Dlgs 62/2017 le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento non sufficienti. Nel caso in cui le valutazioni periodiche finali delle alunni e degli alunni indichino livelli di apprendimento non sufficienti l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il consiglio di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In particolare dovranno esserci le seguenti condizioni: scarso o nullo progresso nel processo di apprendimento, partecipazione passiva dell'alunno, l'alunno non ha acquisito alcun tipo di autonomia nelle attività scolastiche, l'alunno non ha raggiunto neanche un minimo livello di maturazione personale.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il PTOF d'Istituto riconosce pienamente il modello d'istruzione italiano in termini d'accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle potenzialità individuali, rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Partendo dai traguardi raggiunti con la legge 104/1992, negli ultimi anni, il panorama legislativo della scuola italiana, grazie ai progressi compiuti nel campo delle neuro-scienze, all'esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, etc) e alla sensibilità del legislatore si è andato arricchendo di normative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), (Legge 8/10/2010 n. 170) e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), (Direttiva M. del 27/12/2012 e C.A. n° 8 del 06/03/2013) aventi la finalità di promuovere il successo formativo degli alunni. Con la L. 107/2015 e i successivi decreti attuativi cambiano completamente l'approccio all'inclusione scolastica con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente anche le famiglie e le associazioni; riprendono, approfondendoli e declinandoli in relazione alla tematica della disabilità, temi cruciali della vita scolastica, quali: competenze e certificazioni, PEI e GLI, qualificazione dei docenti, continuità del progetto educativo; introducono un osservatorio permanente per l'inclusione scolastica; affrontano il tema dell'istruzione domiciliare. In ottemperanza alla normativa vigente, ma anche nell'esercizio dell'autonomia e dell'autodeterminazione che è propria di ciascuna scuola, il PTOF d'Istituto adotta tutte le forme di progettualità e flessibilità didattica (compatibilmente con le risorse professionali disponibili) che consentono di personalizzare gli apprendimenti e di valorizzare le diversità. Ogni anno i docenti che accolgono nelle loro classi alunni con BES con o senza certificazione elaborano un PDP nel quale vengono evidenziati gli interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico, e l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Per gli alunni con disabilità è, invece, prevista l'elaborazione del P.E.I. a percorso semplificato o differenziato per gli alunni con bisogni educativi complessi, in collaborazione con specifiche strutture specialistiche. Nel nostro Istituto è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusività che integra e completa l'azione del GLO d'Istituto allargando le proprie competenze a tutte le problematiche relative ai BES. Il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno, in presenza o, su convocazione del Dirigente Scolastico e/o dei referenti e resta in carica per un triennio, per ciascuna seduta deve essere redatto apposito verbale. La scuola favorisce la realizzazione di attività mirate a potenziare le capacità di interazione degli alunni con disabilità nel

gruppo dei pari. Queste attività favoriscono l'inclusione anche degli alunni con necessità di sostegno intensivo. Gli insegnanti specializzati nelle attività funzionali di sostegno utilizzano metodologie specifiche che contribuiscono a favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità. Vengono incentivate attività individualizzate e/o in piccolo gruppo anche attraverso i nuovi canali della didattica a distanza, per la condivisione di file audio, videolezioni e materiali di approfondimento. Questi interventi sono efficaci soprattutto se condivisi con i docenti della classe. I PEI sono coordinati dai docenti con specifica formazione nelle attività didattiche di sostegno, ma condivisi con i docenti curricolari e monitorati nell'ambito dei G.L.O. La scuola attua un'adeguata didattica metodologica e valutativa in merito alle problematiche relative agli alunni con BES. I P.D.P. sono regolarmente aggiornati. All'interno dell'Istituto vengono svolti progetti a prevalente tematica inclusiva. Le attività hanno una ricaduta positiva sugli alunni, favoriscono la crescita cognitiva e lo scambio di esperienze. Un cospicuo numero di docenti ha approfondito le proprie competenze in materia di DSA. La scuola dispone di spazi fisici e attrezzature specialistiche per la realizzazione di attività finalizzate all'inclusione anche di alunni che necessitano di sostegno intensivo . Per gli alunni in difficoltà anche lieve o temporanea sono previste alcune strategie di intervento quali il ricorso all'eventuale formalizzazione del P.D.P. e un' attenzione speciale durante l'attività didattica. Per gli alunni stranieri vengono effettuati interventi didattici mirati con specifici PDP per gli alunni NAI secondo il "Protocollo d'accoglienza" del nostro Istituto. I criteri di valutazione per gli alunni con maggiori difficoltà tengono conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno e, se presente, del P.D.P. svolto in corso d'anno. L'efficacia degli interventi è riscontrabile per un buon numero di alunni. La scuola rispetta i diversi stili cognitivi di ciascuno favorendo la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa (es. indirizzo musicale e/o sportivo), la realizzazione e il potenziamento di attività didattiche stimolanti e l'offerta di diverse opportunità (uscite didattiche , PON STEM e linguistici partecipazioni ad attività laboratoriali ; progettando interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e percorsi specifici di accoglienza interculturale nelle classi in cui sono inseriti alunni stranieri; inserendo le famiglie nel contesto territoriale e sociale; incentivando la collaborazione fra scuola e famiglia, attraverso la partecipazione alla vita scolastica anche delle figure genitoriali; coinvolgendo i bambini stranieri nella comunità educante attraverso l'uso dei linguaggi alternativi (motorio, musicale, mimico-gestuale e grafico-pittorico).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Valorizzazione delle diversita' individuali, supportando le potenzialita' e accompagnando i processi di crescita. Interventi in caso di difficolta'. - Osservazioni approfondite e confronto con il team educativo. - Coinvolgimento delle famiglie per condividere strategie. - Progettazione di percorsi individualizzati e attivita' di recupero o potenziamento per favorire l'inclusione e il progresso di tutti i bambini.
Punti di debolezza:
Le attività di integrazione per le diverse culture e i diversi bisogni possono essere potenziate ulteriormente, attraverso aggiornamento dei protocolli.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. Valorizzazione delle diversita' individuali, supportando le potenzialita' e accompagnando i processi di crescita. Interventi in caso di difficolta'. - Osservazioni approfondite e confronto con il team educativo. - Coinvolgimento delle famiglie per condividere strategie. - Progettazione di percorsi individualizzati e attivita' di recupero o potenziamento per favorire l'inclusione e il progresso di tutti i bambini.
Punti di debolezza:
Le attività di integrazione per le diverse culture e i diversi bisogni possono essere potenziate ulteriormente, attraverso aggiornamento dei protocolli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel nostro istituto, segue una procedura strutturata e digitale, regolata dalle normative nazionali (DI 182/2020 e DM 153/2023), che garantisce inclusione, trasparenza e collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti. Normativa di riferimento Legge 104/1992: quadro per l'assistenza e l'inclusione degli alunni con disabilità. Decreto Interministeriale 182/2020: introduce il modello unico nazionale di PEI. Decreto Ministeriale 153/2023: aggiorna il ruolo del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e le modalità di compilazione. Fasi principali Accertamento della disabilità: certificazione sanitaria che dà diritto al sostegno. Convocazione del GLO: composto da docenti curricolari, insegnanti di sostegno, dirigente scolastico, famiglia e specialisti sanitari. Raccolta dati e osservazioni: analisi del funzionamento dell'alunno, dei bisogni educativi e delle risorse disponibili. Compilazione del PEI digitale: attraverso piattaforme ministeriali (SIDI/CID), con sezioni standardizzate che includono: Profilo di funzionamento Obiettivi educativi e didattici Strategie metodologiche e organizzative Misure di sostegno e risorse Verifica e valutazione. Condivisione e approvazione: il documento viene discusso e validato dal GLO. Monitoraggio e aggiornamento: il PEI è dinamico e può essere modificato durante l'anno scolastico. Caratteristiche del PEI informatizzato Uniformità nazionale: stesso modello per tutte le scuole. Trasparenza: accesso condiviso tra scuola e famiglia. Tracciabilità digitale: archiviazione sicura e consultazione online. Supporto formativo: il MIM ha predisposto videotutorial e guide per la compilazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono principalmente i membri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che riunisce scuola, famiglia e specialisti sanitari. Componenti del GLO Il GLO è l'organo collegiale che ha la responsabilità di predisporre, approvare e monitorare il PEI. È composto da: Dirigente scolastico Convoca il GLO e ne coordina i lavori. Emana il decreto di costituzione del gruppo per ciascun alunno con disabilità. Docenti della classe Insegnanti curricolari: contribuiscono con osservazioni didattiche e strategie di

inclusione. Insegnanti di sostegno: hanno un ruolo centrale nella progettazione e attuazione del PEI. Famiglia dell'alunno Partecipa attivamente alla definizione degli obiettivi e delle strategie educative. Porta il punto di vista personale e quotidiano sul funzionamento del bambino. Specialisti sanitari e socio-assistenziali Neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali. Forniscono contributi tecnici e clinici sulla base del profilo di funzionamento. Altri operatori scolastici o educativi Educatori professionali, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali, se previsti. Collaborano per garantire l'accessibilità e la partecipazione dell'alunno. Ruolo dei soggetti Scuola: definisce obiettivi didattici, metodologie e modalità di valutazione. Famiglia: assicura continuità tra scuola e vita quotidiana. Servizi sanitari: garantiscono coerenza con il piano terapeutico e riabilitativo. Educatori/assistenti: supportano l'autonomia e la socializzazione. Il PEI è quindi un documento corale, frutto della collaborazione di più figure che condividono responsabilità e prospettive per costruire un percorso educativo personalizzato e inclusivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola si pone in continuità educativa con la famiglia, come ponte tra educazione formale e informale, al fine di costruire un'alleanza che sia fondamentale per l'attuazione e la realizzazione dell'intervento educativo e didattico inclusivo. Tale finalità si realizza nella stipula del "patto educativo" e nella partecipazione attiva e costante alla vita scolastica, attraverso la costruzione di un modello collaborativo che si esplica, tra l'altro, nelle seguenti modalità: attivare il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, di tutti i documenti utili; collaborare e cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie; partecipare alle riunioni del GLO per la progettazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli. Un rapporto costantemente costruttivo e collaborativo scuola - famiglia si traduce in una possibilità concreta di crescita e in un prezioso contributo alla realizzazione del Progetto di Vita per l'alunno. Per garantire il diritto/dovere all'istruzione, la scuola prevede l'istruzione domiciliare e/o parentale, per gli alunni/studenti impossibilitati, a causa di patologie, a frequentare la scuola, per un periodo regolarmente documentato e certificato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017). Sulla base della legge su indicata, il nostro Istituto

promuove una valutazione che sia al contempo formativa, perché l'alunno diventi protagonista attivo del proprio processo di apprendimento, scopra e comprenda ciò che è stato appreso e ciò che è da migliorare; metacognitiva, in quanto il ragazzo si renda consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e del proprio stile di apprendimento. Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" se stessa, in un'ottica di continuo miglioramento, sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane sia per quanto riguarda le risorse materiali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato (progetto di vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l'esame di stato.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno: L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante (di norma specializzato) assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante, ma non unica risorsa, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Docenti curricolari: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo.

Dirigente Scolastico: È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Personale ATA: Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono

comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Il collaboratore scolastico partecipa quindi al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: l'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune di residenza dell'alunno). Gli "assistenti ad personam" e gli "assistenti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura assistente ad personam è riferita prevalentemente - ma non esclusivamente - agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, mentre l'assistente alla comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi hanno principalmente il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti.

Rapporti con soggetti esterni

I rapporti con i soggetti esterni coinvolgono la collaborazione con famiglie, servizi sociali, CTS, cooperative e specialisti per creare un percorso condiviso e personalizzato (PEI/PDP), superare barriere, valorizzare le diversità e garantire che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ricevano supporto adeguato, coinvolgendo attivamente la comunità locale e ampliando le risorse disponibili per una reale partecipazione di tutti.

Soggetti esterni coinvolti

Famiglie: Collaborazione stretta per condividere informazioni, obiettivi e partecipare alla stesura di Piani Educativi Personalizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Unità di valutazione multidisciplinare: Stesura Profilo di Funzionamento, partecipazione periodica ai GLO e al GLI.

Servizi Sociali e Comuni: Ruolo fondamentale nella presa in carico, segnalazione di casi e attivazione di misure di sostegno.

CTS e Cooperative: Supporto specialistico, progetti e percorsi formativi/orientativi per alunni con BES.

Specialisti/Terapisti: Partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e supportano la didattica personalizzata.

Obiettivi dei rapporti esterni

Condivisione e co-progettazione: Creare un percorso inclusivo aperto e condiviso, non solo un compito della scuola.

Superamento ostacoli: Lavorare insieme su stereotipi, pregiudizi e barriere all'apprendimento.

Valorizzazione risorse: Trasformare le differenze in punti di forza, utilizzando strumenti e metodi flessibili.

Continuità educativa: Assicurare un passaggio fluido tra diversi ordini di scuola e con la comunità (inclusione verticale e territoriale).

Azioni concrete

Partecipazione ai GLO: Convocazione e partecipazione attiva ai gruppi di lavoro per la stesura dei piani.

Coinvolgimento attivo: Rendere le famiglie partecipe nella progettazione e monitoraggio.

Ampliamento rete: Collaborare con enti del territorio per progetti specifici.

Promozione empatia e collaborazione: Creare un ambiente accogliente per tutti, valorizzando la diversità.

Allegato:

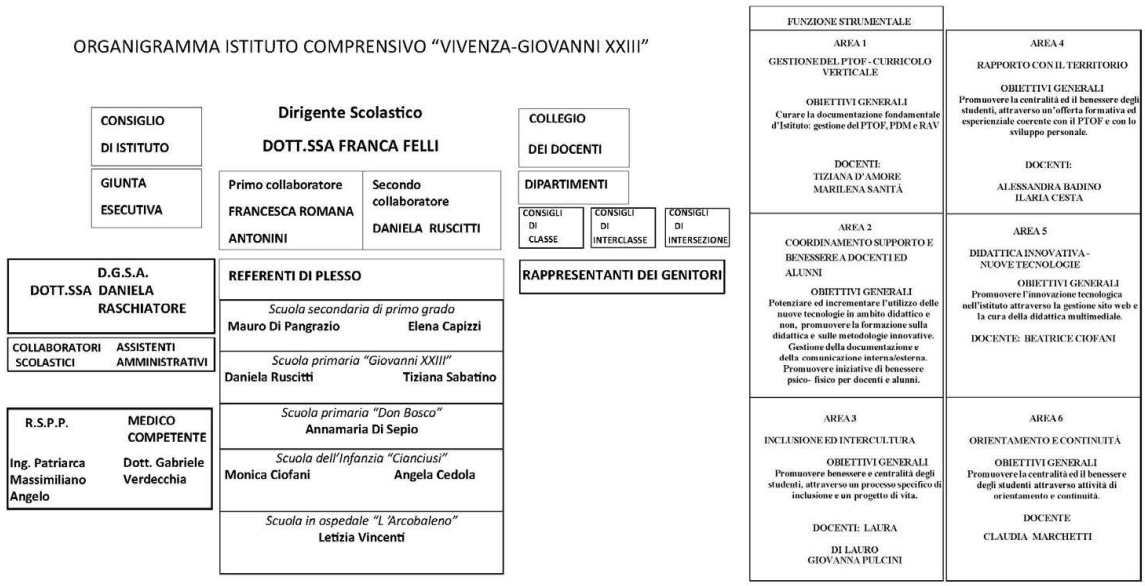
Piano Inclusione.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
1^ COLLABORATRICE	Francesca Romana Antonini
Sostituisce il Dirigente Scolastico con i compiti e nei limiti stabiliti di volta in volta dal Dirigente stesso.	

Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.

Assicura la gestione delle sedi, in accordo con il Dirigente, ne controlla e misura le necessità didattiche e strutturali e riferisce al Dirigente sull'andamento generale delle sedi.

Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica la presenza dei docenti.

Redige il verbale dei Collegi dei Docenti in alternanza con il secondo collaboratore

Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio dell'Istituto.

Coadiuva il D.S. nella relazione e nelle comunicazioni con le famiglie.

Vaglia in prima istanza le richieste di permesso e/o di ferie dei docenti.

Collabora nell'aggiornamento del sito web dell'Istituto.

Collabora con i responsabili di plesso, con i coordinatori didattici, con le funzioni strumentali, con commissioni con i referenti per l'elaborazione dell'offerta formativa d'Istituto.

Coordina l'organizzazione didattica dell'Istituto, in particolare della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Coordina l'aggiornamento dei documenti fondamentali dell'Istituto.

Prende visione dei verbali dei consigli di intersezione, interclasse e classe e ne informa il Dirigente Scolastico.

Fornisce ai docenti la documentazione inerente la gestione interna dell'Istituto.

Redige e cura, in collaborazione con il D.S., l'orario di servizio degli insegnanti dell'Istituto, in particolare della scuola primaria.

16-Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI, in particolare della scuola primaria, sin dagli atti preparatori.

Cura il controllo e la sistemazione della documentazione didattica consegnata dai docenti a fine anno scolastico: registri di classe, verbali di

programmazione, verbali delle riunioni, eventuali registri personali, relazioni, documentazione cartacea attestante la formazione, le attività ed i progetti attuati nel corso dell'anno. Svolge compiti di raccordo nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio, con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole, in collaborazione o in sostituzione del Dirigente scolastico. Organizza e coordina il settore dell'extra curricolarità e l'area del disagio, rapportandosi alle funzioni strumentali, ai referenti ed alle commissioni preposte, nonché alle agenzie educative esterne all'istituto, svolgendone l'azione didattica e curandone gli adempimenti d'ufficio. Coordina il N.I.V. ed il gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano di miglioramento dell'istituto. In assenza o impedimento dello scrivente, firma gli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.	
2^ COLLABORATRICE	Daniela Ruscitti
Coordina l'organizzazione didattica della scuola primaria. Redige e controlla l 'orario dei docenti della scuola primaria. Si occupa delle sostituzioni dei docenti della scuola primaria. Autorizza i permessi di entrata e di uscita degli alunni della scuola primaria. Svolge compiti di raccordo, nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio, nel caso in cui la scuola primaria sia coinvolta direttamente. Svolge compiti di supporto e di consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole, a supporto o in sostituzione del 1"Collaboratore D. S. e del Dirigente Scolastico. Organizza e coordina i settori delle Aree funzionali all'Offerta Formativa, rapportandosi alle funzioni strumentali, a i referenti ed alle commissioni preposte, nonché alle agenzie educative esterne all'Istituto, rispetto all'azione didattica ed agli adempimenti d'ufficio della scuola primaria. E' membro e/o	

coordina il gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa dell'Istituto.

E' referente del N.I.V. e il gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Piano di miglioramento dell'Istituto.

Coordina l'aggiornamento dei documenti fondamentali dell'Istituto, in specifico per ciò che riguarda la scuola primaria dell'Istituto, in raccordo con le funzioni strumentali preposte.

E' referente per i genitori del plesso, nell'ambito di problematiche di natura generale.

Partecipa alla riunione dello staff di presidenza, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.

Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori.

Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico.

Fornisce informazioni organizzativo e/o didattiche ai colleghi, anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari.

Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza.

Prende in carico le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti del plesso, da sottoporre al Dirigente, e si accorda con loro per il relativo recupero.

Partecipa agli aggiornamenti dei documenti dell'Istituto e alla stesura dei documenti del plesso.

Prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico.

Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto e del plesso di appartenenza.

Predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo e/o in occasione di assemblee o eventi.

Prende contatto con i colleghi dell'Istituto per le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola. Coordina le azioni per la sicurezza nel plesso, in sinergia con il responsabile d'Istituto della relativa area e con il R.S.P.P., relazionandone i contenuti al Dirigente Scolastico. E' referente nel plesso per la segnalazione di necessità organizzative e/o didattiche alla Dirigenza (esercitazioni, partecipazione ad eventi, ecc.). Collabora con la segreteria per la richiesta del materiale occorrente, ne assicura la presa in carico e la distribuzione fra i colleghi del plesso.	
REFERENTI SCUOLA DELL'INFANZIA	
Monica Ciofani Angela Cedola	
È referente per i genitori del plesso, nell'ambito di problematiche di natura generale. Partecipa alla riunione dello staff di presidenza, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto. Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso. Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori. Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico. Fornisce informazioni organizzativo e/o didattiche ai colleghi, anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza. Prende in carico le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi	

degli insegnanti del plesso, da sottoporre al Dirigente, e si accorda con loro per il relativo recupero. Organizza le sostituzioni interne dei docenti del plesso, nell'ambito dei criteri generali stabiliti. Partecipa all'aggiornamenti dei documenti dell'Istituto e alla stesura dei documenti del plesso. Prende visione dei verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe e ne informa il Dirigente Scolastico. Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto e del plesso di appartenenza. Partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, in collaborazione con il coordinatore didattico del plesso, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico. Predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo e/o in occasione di assemblee o eventi. Prende contatto con i colleghi dell'Istituto per le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola. Coordina le azioni per la sicurezza nel plesso, in sinergia con il responsabile d'Istituto della relativa area e con il R.S.P.P., relazionandone i contenuti al Dirigente Scolastico. È referente nel plesso per la segnalazione di necessità organizzative e/o didattiche alla Dirigenza (esercitazioni, partecipazione ad eventi, ecc.). Collabora con la segreteria per la richiesta del materiale occorrente, ne assicura la presa in carico e la distribuzione fra i colleghi del plesso.
REFERENTI SCUOLA PRIMARIA
Anna Maria Di Sepio Tiziana Sabatino
È referente per i genitori del plesso, nell'ambito di problematiche di natura

generale.

Partecipa alla riunione dello staff di presidenza, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.

Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso.

Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori.

Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico.

Fornisce informazioni organizzativo e/o didattiche ai colleghi, anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari.

Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza.

Prende in carico le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti del plesso, da sottoporre al Dirigente, e si accorda con loro per il relativo recupero.

Organizza le sostituzioni interne dei docenti del plesso, nell'ambito dei criteri generali stabiliti.

Partecipa all'aggiornamenti dei documenti dell'Istituto e alla stesura dei documenti del plesso

Prende visione dei verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe e ne informa il Dirigente Scolastico.

Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto e del plesso di appartenenza.

Partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, in collaborazione con il coordinatore didattico del plesso, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico.

Predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo e/o in occasione di assemblee o eventi.

Prende contatto con i colleghi dell'Istituto per le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola.

Coordina la azioni per la sicurezza nel plesso, in sinergia con il responsabile d'Istituto della relativa area e con il R.S.P.P., relazionandone i contenuti al Dirigente Scolastico. È referente nel plesso per la segnalazione di necessità organizzative e/o didattiche alla Dirigenza (esercitazioni, partecipazione ad eventi, ecc.). Collabora con la segreteria per la richiesta del materiale occorrente, ne assicura la presa in carico e la distribuzione fra i colleghi del plesso.	
REFERENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Mauro Di Pangrazio Elena Capizzi	
È referente per i genitori del plesso, nell'ambito di problematiche di natura generale. Partecipa alla riunione dello staff di presidenza, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto. Coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso. Presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori. Coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico. Fornisce informazioni organizzativo e/o didattiche ai colleghi, anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari. Collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento del plesso, nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza. Prende in carico le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti del plesso, da sottoporre al Dirigente, e si accorda con loro per il relativo recupero. Organizza le sostituzioni interne dei docenti del plesso, nell'ambito dei criteri generali stabiliti	

Partecipa all'aggiornamenti dei documenti dell'Istituto e alla stesura dei documenti del plesso Prende visione dei verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe e ne informa il Dirigente Scolastico. Illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto e del plesso di appartenenza. Partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, in collaborazione con il coordinatore didattico del plesso, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico. Predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo e/o in occasione di assemblee o eventi. Prende contatto con i colleghi dell'Istituto per le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola. Coordina la azioni per la sicurezza nel plesso, in sinergia con il responsabile d'Istituto della relativa area e con il R.S.P.P., relazionandone i contenuti al Dirigente Scolastico. È referente nel plesso per la segnalazione di necessità organizzative e/o didattiche alla Dirigenza (esercitazioni, partecipazione ad eventi, ecc.). Collabora con la segreteria per la richiesta del materiale occorrente, ne assicurala presa in carico e la distribuzione fra i colleghi del plesso.
REFERENTE SCUOLA IN OSPEDALE
Letizia Vincenti
È referente per i genitori del plesso, nell'ambito di problematiche di natura generale. Partecipa alla riunione dello staff di presidenza, al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto. Fornisce informazioni organizzativo e/o didattiche ai colleghi, anche

attraverso la distribuzione di avvisi e circolari.

Prende in carico le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti del plesso, da sottoporre al Dirigente, e si accorda con loro per il relativo recupero.

Organizza le sostituzioni interne dei docenti del plesso, nell'ambito dei criteri generali stabiliti

Partecipa alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, sotto la supervisione del Dirigente Scolastico.

Prende contatto con i colleghi dell'Istituto per le attività di continuità e di orientamento tra i diversi ordini di scuola.

Coordina la azioni per la sicurezza nel plesso, in sinergia con il responsabile d'Istituto della relativa area e con il R.S.P.P., relazionandone i contenuti al Dirigente Scolastico.

È referente nel plesso per la segnalazione di necessità organizzative e/o didattiche alla Dirigenza (esercitazioni, partecipazione ad eventi, ecc.).

Collabora con la segreteria per la richiesta del materiale occorrente, ne assicura la presa in carico e

la distribuzione fra i colleghi del plesso.

AREA 1 PTOF – CURRICOLO VERTICALE Tiziana D'Amore Marilena Sanità OBIETTIVI GENERALI Curare la documentazione fondamentale d'Istituto. Gestione del PTOF, PDM e RAV	Raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio. Elaborazione e aggiornamento del PTOF. Individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF. Elaborazione del Piano Di

	Miglioramento e del Rapporto di Auto-Valutazione. Monitoraggio in itinere e finale dell'attività didattica e dei progetti aggiuntivi. Lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio. Coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie. Rendicontazione del lavoro svolto. Rendicontazione sociale. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.
AREA 2 COORDINAMENTO SUPPORTO E BENESSERE DOCENTI E ALUNNI Noemi Lazzari Loredana Palumbo	Supporto per l'elaborazione di: Piani Annuali, UdA, Unità interdisciplinari, Prove d'ingresso, intermedie e finali, Progetti aggiuntivi, Certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica

OBIETTIVI GENERALI Potenziare ed incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico e non, promuovere la formazione sulla didattica e sulle metodologie innovative, gestione della comunicazione interna/esterna	per il corrente anno scolastico. Coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica ed inglese. Lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI. Realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curricolari (per classi parallele), le date di somministrazione e i tabulati dei risultati. Supporto nella formazione dei docenti sulle tematiche relative all'uso di programmi e app. Comunicazione interna/esterna, via e-mail, verso ogni ordine di scuola. Rendicontazione del lavoro svolto. Rendicontazione sociale. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del

	Dirigente Scolastico, il DSGA.
AREA 3 INCLUSIONE E INTERCULTURA Laura Di Lauro Giovanna Pulcini OBIETTIVI GENERALI Promuovere benessere e centralità degli studenti, attraverso un processo specifico di inclusione	Coordinamento GLI. Progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni stranieri, DVA, DSA, BES). Gestione del Piano Inclusività e del Piano Accoglienza d'Istituto. Predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi stranieri, DVA, DSA, BES. Coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio. Promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento per gli alunni stranieri e diversamente

	abili. Referente alunni stranieri. Sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione. Analisi dei bisogni formativi del personale Docente ed ATA e predisposizione del Piano Annuale di aggiornamento di Istituto. Formazione dei docenti. Consulenza per l'utilizzo del registro elettronico nella pratica scolastica. Elaborazione di un regolamento. Supporto nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Raccolta e cura della documentazione educativo-didattica (archivio quinquennale). Supporto "Azione Erasmus" ed internazionalizzazione. Cura delle pagine dei social network.

	Rendicontazione del lavoro svolto. Rendicontazione sociale. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO Alessandra Badino Ilaria Cesta OBIETTIVI GENERALI Promuovere la centralità ed il benessere degli studenti, attraverso un'offerta formativa ed esperienziale coerente con il PTOF	Coordinamento delle manifestazioni d'Istituto: calendari, tempi, modi e risorse. Coordinamento delle attività extracurricolari inerenti l'istituto (progetti aggiuntivi, visite guidate e viaggi di istruzione). Elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività e monitoraggi. Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavoro di rete dell'I.C. con Enti, Associazioni, Istituzioni scolastiche, Società ed Agenzie del territorio. Coordinamento delle attività ministeriali e di

	quelle organizzate in collaborazione con altri Istituti Comprensivi o Istituti di Istruzione Superiore, con gli Enti e con le Associazioni del territorio sostegno alla progettualità degli studenti, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni e concorsi tesi a valorizzare le eccellenze. Coordinamento e gestione delle attività di Continuità dell'Istituto. Coordinamento e gestione delle attività di Orientamento dell'Istituto. Cura e coordinamento della rendicontazione sociale. Rendicontazione del lavoro svolto. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.
AREA 5 DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVE TECNOLOGIE Beatrice Ciofani	Rielaborare graficamente e funzionalmente il sito web istituzionale. Gestire e coordinare i processi relativi alla

OBIETTIVI GENERALI Promuovere l'innovazione tecnologica nell'istituto attraverso la gestione sito web e la cura della didattica multimediale	pubblicazione di contenuti sul sito. Collaborazione con il Dirigente e l'Area Amministrativa per la scelta dei contenuti e le modalità di pubblicazione sul sito web. Attività di interfaccia tra docenti, amministrativi e referenti per la diffusione delle attività svolte nell'Istituto. Promuovere l'immagine dell'Istituto attraverso il sito web. Costante aggiornamento del sito web. Rendicontazione del lavoro svolto. Rendicontazione sociale. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.
AREA 6	- Collaborazione con enti esterni: stabilire e mantenere relazioni con

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' Claudia Marchetti OBIETTIVI GENERALI Promuovere la centralità ed il benessere degli studenti attraverso attività di orientamento e continuità.	enti e associazioni del territorio per promuovere l'istituto e creare nuove opportunità di collaborazione. - Supporto alle iscrizioni: coordinare le iscrizioni e la formazione delle classi prime, assicurando una transizione fluida per gli studenti - Produzione di materiali informativi: creare materiali illustrativi e informativi per promuovere le attività dell'istituto e supportare l'orientamento degli studenti. - Formazione continua: partecipare a seminari, convegni e corsi di formazione per aggiornarsi sulle migliori pratiche in ambito di continuità e

	orientamento. Rendicontazione del lavoro svolto.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente Scolastica Dott.ssa Franca Felli

Direttrice SGA Dott.ssa Daniela Raschiatore

Docenti Francesca Romana Antonini - Daniela Ruscitti - Mauro Di Pangrazio - Elena Capizzi- Anna Maria Di Sepio - - Tiziana Sabatino - Monica Ciofani- Angela Cedola- Tiziana D'Amore - Noemi Lazzari - Loredana Palumbo - Laura Di Lauro - Giovanna Pulcini - Alessandra Badino - Ilaria Cesta - Beatrice Ciofani- Claudia Marchetti.

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTE E ATA

PERSONALE DOCENTE

1. Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (incremento della didattica digitale integrata e della didattica per competenze);
2. Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006);
3. Formazione sulle STEAM;
4. Formazione per l'aggiornamento dei curricoli, incluso il curricolo trasversale dell'educazione civica;
5. Formazione su forma di valutazione autentica, in particolar modo la nuova valutazione della Scuola Primaria;

6. formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie sicurezza e privacy.

PER IL PERSONALE ATA la formazione mirerà a:

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica
2. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi
3. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Daniela Raschiatore

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.

Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Si occupa della registrazione dei documenti in entrata e in uscita all'interno del sistema di gestione informatica del protocollo e cura la corrispondenza con i plessi e gli enti esterni.

Ufficio per la didattica

Gestisce tutta la documentazione relativa agli alunni, dall'entrata all'uscita dell'alunno nel nostro Istituto.

Cura la comunicazione con l'utenza famiglie.

Collabora con i referenti delle uscite didattiche.

Ufficio per il personale

Cura la gestione delle supplenze e delle nomine a sostituzione dei docenti titolari. Predispone i contratti ed effettua tutte le comunicazioni agli enti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizio offerto

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Pei in formato digitale

Modulistica da sito scolastico

https://www.ic3avezzano.edu.it/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti assegnate sono utilizzate, in parte, in attività curriculari di insegnamento in parte su potenziamento. L'organico assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento,ampliamento . L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. O biettivi specifici: - Acquisire le strumentalità di base. - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento. - Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. - Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia. - Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici. - Perfezionare il metodo di studio. Metodologie di lavoro Nel lavoro direcupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposti anche esercizi,problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Le attività di recupero saranno volte a rendere l'alunno capace di una esposizione dei contenuti disinvolta anche grazie ad un uso più appropriato ed analitico dei testi e dei sussidi disponibili. L'impostazione metodologica tenderà in generale a: • sviluppare gradualmente negli allievi le capacità di osservazione, di comunicazione e di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo che quello deduttivo; • motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire e su che cosa si pretenderà da loro e perché; • proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti generali, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi; • sviluppare le abilità operative. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: POTENZIAMENTO-INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento offerta formativa indirizzo sportivo, potenziamento di educazione al benessere e alla slute. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	Si occupa della registrazione dei documenti in entrata e in uscita all'interno del sistema di gestione informatica del protocollo e cura la corrispondenza con i plessi e gli enti esterni.
Ufficio acquisti	Cura tutto l'iter amministrativo per gli acquisti (richieste

	dipreventivo, determina, ordini e richieste agli enti competenti dei documenti di solvibilità/regolarità contributiva delle ditte).
Ufficio per la didattica	Gestisce tutta la documentazione relativa agli alunni, dall'entrata all'uscita dell'alunno nel nostro Istituto. Cura la comunicazione con l'utenza/famiglie. Collabora con i referenti di Plesso per comunicazioni, avvisi e collaborazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura la gestione delle supplenze e delle nomine a sostituzione dei docenti titolari. Predispone i contratti ed effettua tutte le comunicazioni agli enti di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
Modulistica da sito scolastico https://www.ic3avezzano.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE BANDA DI MAGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:

L'IC N.3 "VIVENZA-GIOVANNI XXIII" e l'associazione Culturale "Complesso Bandistico Città di Magliano" hano stipulato un protocollo d'intesa grazie al quale, attraverso il potenziamento delle

competenze musicali acquisite durante il percorso formativo, gli alunni e le alunne dell'indirizzo musicale dell'Istiuto potranno accedere nell'organico dell'associazione bandistica senza frequentare i

corsi di preparazione preliminari all'accesso.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

In Abruzzo è attiva la Rete regionale "Scuole che Promuovono Salute – Abruzzo" (Rete SPS Abruzzo), scuola capofila Convitto Nazionale G.B. Vico di Chieti, che coinvolge numerosi istituti scolastici in iniziative di prevenzione e promozione del benessere, con percorsi formativi per docenti e alunni su stili di vita sani, prevenzione e buone pratiche . Questa rete mira a creare un ambiente scolastico che supporti la salute e benessere ,organizzando attività pratiche e formazione specifica

Denominazione della rete: Odissea nello Spazio Digitale: prevenzione e contrasto al (Cyber)bullismo nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole (Istituti Comprensivi di Avezzano Vivenza-Giovanni XXIII -Collodi Marini) si pone l'obiettivo di costruire un solido senso di legalità e un'etica della responsabilità. Nello specifico, mira a promuovere l'inclusione, il rispetto dei diritti fondamentali e lo sviluppo di una consapevolezza critica (benessere digitale) che permetta agli studenti di navigare in rete in modo autonomo e sicuro attraverso laboratori pratici, momenti di divulgazione e diffusione con esperti del settore..

Denominazione della rete: Accordo di rete territoriale di scopo per la promozione e la diffusione della musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole dellA PROVINCIA DELL'AQUILA, con scuola capofila il Liceo Musicale annesso al Convitto Nazionale “D. Cotugno” - L’Aquila, si pone le seguenti finalità:

1) dare continuità alle attività di diffusione della cultura musicale sul territorio, coordinate dalla Scuola Capofila ;
2) costruire, dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre, dei Cori, degli Ensemble relativi ai singoli I s tituti della Provincia e delle e ntità musicali che nasceranno d alle collaborazioni tra di essi;
3) far confluire student esse e student i opportunamente selezionati attraverso un apposito bando, negli organici di un’ Orchestra, di un Coro e di più Ensemble, che rappresentino le Scuole Secondarie (di primo e secondo grado);
4) organizzare almeno un evento pubblico all’anno;
5) organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di mode lli/processi collegati al curricolo verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione
delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
6) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell’integrazione tra i sistemi dell’istruzione e del sostegno
all’innovazione didattica e metodologica;
7) promuovere attività di ricerca - azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle disciplina e d’indirizzo del curricolo alla luce della definizione degli obiettivi di
apprendimento , anche mediante prestito professionale ;
8) organizzare masterclass anche con Esperti esterni di chiara fama e laboratori condivisi (fra i vari I stituti componenti la R ete territoriale) per la continuità e
l’orientamento scolastico;
9) consentire uno “scambio” di student esse e student i strumentist e/ i per facilitare e perfezionare la composizione di ensemble di musi ca da camera o per famiglie di strumenti e complessi orchestrali, all’interno di ogni singolo Istituto;
10) stipulare c onven zioni con I stituzioni musicali nazionali e i nternazionali allo scopo di realizzare con esse eventi m usicali performativi;
11) concordare una serie di attività laboratoriali nell’ambito della continuità e dell’orientamento, dal mese di ottobre fino al mese di febbraio per almeno una sessione al mese, spendibili in entrambi i cicli dell’ordinamento s colastico ;
12) promuovere l’inclusione;
13) combattere la dispersione scolastica .

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE VIVENZA-MAJORANA POTENZIAMENTO ROBOTICA E STEM

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordodi rete, con Capofila l'IIs "Majorana" ,è finalizzato a promuovere azioni orientative e di potenziamento di robotica, di chimica e delle STEM con incontri e laboratori tra gli alunni e le alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado "Vivenza" e l'IIS "MAJORANA".

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLA IN SCENA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, con scuola capofila il liceo "B.Croce" vede coinvolti turtti gli Istiuti di Avezzano (secondarie di primo e secondo grado, con la collaborazione del Comune per:

FARE TEATRO

VEDERE TEATRO

PARLARE DI TEATRO

Denominazione della rete: ACCCORDO DI RETE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con l'Accordo di rete, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna scuola aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono:

a) creare, come effettivamente creano, una Rete di Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.P.R. 275/99, e degli artt. 20, comma 4, e 47, comma 1, del D.I. n.
129 del 28 agosto 2018, finalizzata:
a.1) allo svolgimento congiunto di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto la gestione del servizio di cassa, caratterizzato dagli elementi tecnico - econo mici e giuridici che saranno definiti dal Comitato di Gestione;

a.2) alla gestione e alla vigilanza, nella fase esecutiva, dell'Accordo Quadro che sarà stipulato all'esito della procedura di cui sopra, anche con riferimento alla regolamentazione dei rapporti tr a le Istituzioni Scolastiche;
b) individuare, nell'ambito della presente Rete, un'Istituzione Scolastica che, in qualità di Istituzione Capofila (Liceo Tasso di Roma), si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre

5
Istituzioni aderenti;
c) delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.

Denominazione della rete: ACCCORDO DI RETE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con l'Accordo di rete, ferma restando l'autonomia spettante ex lege a ciascuna scuola aderente, le Istituzioni Scolastiche intendono:

a) creare, come effettivamente creano, una Rete di Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.P.R. 275/99, e degli artt. 20, comma 4, e 47, comma 1, del D.I. n.
129 del 28 agosto 2018, finalizzata:
a.1) allo svolgimento congiunto di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto la gestione del servizio di cassa, caratterizzato dagli elementi tecnico - econo mici e giuridici che saranno definiti dal Comitato di Gestione;
a.2) alla gestione e alla vigilanza, nella fase esecutiva, dell'Accordo Quadro che sarà stipulato all'esito della procedura di cui sopra, anche con riferimento alla regolamentazione dei rapporti tr a le Istituzioni Scolastiche;
b) individuare, nell'ambito della presente Rete, un'Istituzione Scolastica che, in qualità di Istituzione Capofila (Liceo Tasso di Roma), si occupi delle attività di cui sopra anche per conto delle altre

5
Istituzioni aderenti;
c) delineare un sistema di governance interno alla Rete, per la gestione delle attività e dei rapporti inerenti.

Denominazione della rete: CONSERVATORIO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In essere una convenzione con il conservatorio "A. Casella" L'AQUILA che vede coinvoliti i docenti e gli alunni del percorso a indirizzo musicale attraverso lezioni-concerto.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art.20, comma2, D.Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica, art.20, comma2, D.Lgs. n. 81/2008. Anno 2026/2026

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza dei lavoratori
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

AI, nuove tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali, progettazione per competenze. Anno 2025/2026.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzo di compiti autentici e prove di realtà, rubriche valutative, diari di bordo. Anno 2026/2027.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INFORMATICA DI BASE

Dematerializzazione. Anno 2026/2027.

Tematica dell'attività di formazione	Informatica
Destinatari	Personale ATA

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Insegnamento per fasce di livello, classi multiculturali, bisogni educativi speciali, DSA, alunni NAI.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INFORMATICA DI BASE

Dematerializzazione. Anno 2027/2028.

Tematica dell'attività di formazione	Informatica
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEO ASSUNTI

Laboratori formativi per docenti neoassunti

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY GPDR 679/16

Formazione a cura del DPO sulle tematiche inerenti la tutela della privacy.

Tematica dell'attività di formazione	PRIVACY GPDR 679/16
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e Aggiornamento è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al PDM e alle necessità formative individuate per questa istituzione scolastica. Inoltre il Piano di Aggiornamento e Formazione Triennale vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità anche con accordi di rete sul territorio.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY GPDR 679/16

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY GPDR 679/16

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRATICHE DI PENSIONAMENTO

Tematica dell'attività di formazione	%(sezione04.sottosezione06.tematica)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola